

FURTI D'ARTE

Un tesoro inestimabile senza difesa nè leggi

A PAG. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Con una manifestazione di solidarietà con il Vietnam Si inaugura domani sera a Torino il Festival dell'Unità

Al Palasport parleranno i compagni Nguyen Thanh Le, Le Phu Han, G.C. Pajetta e Renzo Imbeni - Domenica il convegno nazionale dei diffusori della stampa comunista

Dalla nostra redazione

TORINO 9

Nel pomeriggio di sabato si apre al parco Ruffini di Torino il Festival Nazionale dell'Unità. Si inaugurerà con una manifestazione di solidarietà con il Vietnam.

La giornata inaugurale del Festival è appunto dedicata al Vietnam alle 21 nel Palasport si svolgerà la manifestazione all'aperto.

Sempre sabato alle 18 sarà tenuta una conferenza stampa per illustrare le caratteristiche e gli scopi scientifici del «Lunakod», il veicolo lunare sovietico che in prima assoluta in Italia, costituirà una delle attrazioni scientifiche del Festival.

La seconda giornata del Festival domenica sarà caratterizzata dal convegno nazionale dei diffusori della stampa comunista.

Intanto cominceranno a giungere a Torino i primi ospiti stranieri. Fra questi il vice direttore della casa editrice dove si stampa l'opuscolo «Coro di Orgosolo» Otello Profazio (Sicilia Calabria).

Il programma di domenica sarà completato dalle seguenti manifestazioni alle ore 16 nel Palasport spettacolo folk con Barbara Dane, Mable Hillery e Sergio Endrigo.

I Comuni e lo Stato

IL DIBATTITO che si è svolto sulle colonne di un quotidiano torinese fra amministratori pubblici di Torino e di Milano a proposito di bilanci comunali e poi, e più ampiamente sui compiti odierani di intervento e sulle risorse dei Comuni ha fatto emergere alcune posizioni, a noi non ignote ma che è importante vengano ora assunte da uomini che appartengono a partiti di maggioranza, sono impegnati nel confronto diretto con la dura realtà delle situazioni locali.

Il dibattito anzi il confronto fra i bisogni delle città che si trasformano sviluppandosi irregolarmente e i mezzi che sono a disposizione dei Comuni è noto e sarà aggravato dalle conseguenze della legge tributaria Mancano le risorse in relazione ai movimenti di popolazione e all'aumento del numero degli studenti. Il piano di edilizia scolastica, approvato nel 1967 è clamorosamente fallito.

Non si rovescia cento miliardi di sviluppo economico in un giorno e di un colpo. Ma essenziale è la direzione in cui ci si muove. Ne è questione dello sviluppo dello Stato e del potere, del modo come si dirige in Italia la cosa pubblica. Con le Regioni e con la creazione di un sistema di autonomie che colleghi e integri Regioni ed enti locali si può aprire il passo a un nuovo modo di concepire la direzione statale e a una riforma dell'amministrazione che vuol dire non un modo diverso di spartirsi il potere ma un accesso al potere delle forze sociali di progresso che non sono state storicamente escluse.

Se si tocca il nodo del potere si entra nel vivo della lotta per una alternativa politica per parlare al centro della scena non un nuovo schieramento che non si tratta di questo più quanto ci riguarda ma nuovi contenuti e programmi di riforma e di progresso che interessano i Comuni cioè le masse popolari in modo urgente e vitale. Fin d'ora i Comuni debbono porre questa questione del loro ruolo nella programmazione e nella gestione del potere senza uscire dal proprio ordine ma anche senza timidezza non per chiedere provvedimenti per elemosinare concessioni come vorrebbe secondo la rigida concezione e prassi amministrativa ma per contribuire a dare un senso nuovo e impingere nuovi indirizzi al governo della cosa pubblica assumendo anche nuove responsabilità nel quadro di una ripartizione delle prerogative della risonanza nazionale.

ci rifiuti iniquamente. E quindi il problema delle città non può porsi al di fuori del tipo di sviluppo che si sceglie e al di fuori degli esigenti rapporti sociali. Bisogna dunque che i Comuni si battano per un nuovo tipo di sviluppo che si fondi sul riconoscimento dei bisogni sociali di cui sono i primi interpreti o per profonde riforme di struttura. Così facendo i Comuni si pongono come protagonisti della lotta per nuovi indirizzi di economia nazionale e vorrebbero insistere su questa parte perché il tipo spesso i Comuni della finanza pubblica parlano dei Comuni come di un peso fastidioso di un ingombro appunto locale rispetto ai grandi problemi nazionali. Ma i grandi problemi sono precisamente quelli con cui ci misuriamo tutti i giorni. La casa, l'assistenza sanitaria, l'educazione. E sono i sindaci a toccarne con mano la gravità più che gli osservatori e i commentatori ad alto livello dell'andamento della spesa pubblica. I residui passivi che si accumulano per migliaia di miliardi nelle casse dello Stato sono un freddo diagramma una curva statistica per questi signori. Per gli amministratori comunali sono investimenti mancati e quindi difficoltà di occupazione e servizi deficienti disperazione di famiglie di lavoratori e rabbia della povera gente caos nelle città.

Prima uscita politica della stagione per il presidente del Consiglio dopo la breve pausa estiva. Due temi principali: l'apertura delle questioni di politica economica e internazionale nel discorso di Colombo oggi a Bari all'apertura della trentunesima edizione della Fiera del Levante. Cisi del dollaro e situazione congiuntura Italia.

Con in più due o tre problemi sullo scottante problema del rapido aumento dei prezzi al consumo in particolare di prodotti alimentari e sulle contrastate vicende in tema della coalizione di governo. Il primo caso il presidente del Consiglio ha parlato di sdrammatizzare l'attuale diffuso nell'opinione pubblica soprattutto in relazione ai minacciati aumenti dei prezzi di alcuni servizi pubblici. Colombo ha detto che «accanto agli aumenti registrati sui prodotti alimentari, il rinnovamento dei servizi di trasporto pubblico».

Le segreterie delle federazioni hanno quindi avanzato la proposta alla Cgil Cisl e Uil di convocare in tempi brevi una riunione con tutte le categorie dell'industria dei trasporti e dei lavoratori delle campagne per determinare un piano di azione comune di rinnovamento dell'iniziativa sindacale nella fase presente ed assicurare la massima unità politica del movimento combattendo ogni ipotesi di tregua sociale come ogni logica corporativa settoriale.

Renato Zangheri

IN UN DOCUMENTO SOTTOSCRITTO DA IMPORTANTI CATEGORIE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI PUBBLICI

Lavoro, Mezzogiorno, riforme: i sindacati rilanciano l'azione

Proposta alle tre Confederazioni la convocazione di una riunione con tutte le categorie per coordinare le iniziative. A Genova forte manifestazione dei metalmeccanici - Scioperi in numerose località del Bresciano - Corteo a Roma dei lavoratori delle fabbriche occupate - Braccianti in lotta in Umbria, Campania, Lazio, Veneto per i contratti provinciali

La risposta dei sindacati e dei lavoratori all'attacco padronale al posto di lavoro, alla politica economica del governo, al continuo aumento dei prezzi si va facendo più puntuale e forte. Non si chiude - come vorrebbero i padroni - su una linea difensiva in posizione di isolamento settoriale ma sulla base delle grandi scelte di lotta su cui da tempo si stanno muovendo le tre Confederazioni si rilancia la battaglia per il lavoro e riforme dello sviluppo del Mezzogiorno per una nuova politica economica.

Colombo a Bari

Nessuna iniziativa positiva su prezzi e occupazione

Dal nostro inviato

Prima uscita politica della stagione per il presidente del Consiglio dopo la breve pausa estiva. Due temi principali: l'apertura delle questioni di politica economica e internazionale nel discorso di Colombo oggi a Bari all'apertura della trentunesima edizione della Fiera del Levante. Cisi del dollaro e situazione congiuntura Italia.

Con in più due o tre problemi sullo scottante problema del rapido aumento dei prezzi al consumo in particolare di prodotti alimentari e sulle contrastate vicende in tema della coalizione di governo. Il primo caso il presidente del Consiglio ha parlato di sdrammatizzare l'attuale diffuso nell'opinione pubblica soprattutto in relazione ai minacciati aumenti dei prezzi di alcuni servizi pubblici.

Carlo M. Santoro



GENOVA - La centrale piazza De Ferrari occupata simbolicamente dai metalmeccanici per 11 ore

La conferenza fra i due paesi aperta in un clima di tensione

PIÙ PESANTE RICATTO ECONOMICO DEGLI STATI UNITI AL GIAPPONE

Le richieste di Rogers: rivalutazione dello yen, via libera alle merci americane e limitazione delle esportazioni giapponesi, acquisto di armi moderne in USA - Il ministro Fukuda replica ventilando una possibile crisi nei rapporti politici - Nixon difende al congresso U.S.A. la sua politica

WASHINGTON 9 - La conferenza sui rapporti economici fra gli Stati Uniti e il Giappone convocata prima che Nixon decedesse il viaggio in Cina e lanciasse il piano di restaurazione del dollaro è iniziata oggi in un clima di tensione. Il segretario di Stato William Rogers nel discorso di apertura ha rinanziato il patto delle condizioni economiche che il governo di Nixon fa al Giappone. Esso comprende ora, oltre ad un'ampia rivalutazione dello yen di fronte al dollaro - che significa un aumento dei prezzi delle merci esportate dal Giappone e riduzione per quelle esportate dagli USA - la eliminazione di ogni misura difensiva che il governo giapponese abbia preso per il proprio mercato interno (limitazione di importazioni) la riduzione volontaria delle esportazioni di prodotti tessili giapponesi negli Stati Uniti e l'aumento dell'acquisto di armi moderne per l'esercito giapponese.

La delegazione giapponese di cui fanno parte sei ministri è capeggiata dal ministro degli esteri Takeo Fukuda il quale non si è fatto pregare nel buttaie sul tavolo i motivi del malcontento e dell'asprezza. Possibilità sulla rivalutazione dello yen Fukuda teme (fondatamente) che i creditori americani dato agli Stati Uniti una capacità di imporre la loro volontà che non conosce i limiti della tollerabilità per l'opinione pubblica nazionale. Fukuda ha dichiarato che la unilateralità delle decisioni di Nixon che ha tenuto all'oscuro il suo governo dal momento che la Cina ed ha imposto la sovrattassa sulle esportazioni senza alcuna trattativa ha scosso i suoi concittadini. Se la sovrattassa rimarrà in vigore nonostante che la moneta giapponese sia stata rivalutata del 75 per cento si arriverà a misure di ritorsione nei confronti degli Stati Uniti da parte di altri paesi.

Il programma di domenica sarà completato dalle seguenti manifestazioni alle ore 16 nel Palasport spettacolo folk con Barbara Dane, Mable Hillery e Sergio Endrigo. Oggi sempre al Palasport serata delle canzoni e del folklore delle regioni italiane con il «Coro di Orgosolo» Otello Profazio (Sicilia Calabria), Matteo Salvatore (Puglia), Dario Lumini (Emilia), Franco Trincalà (Sicilia), Lia Scutari (Veneto) gli Spadonari della Valle di Susa e Gipo Farina sono presentata e canta canzoni piemontesi.

New York Mille detenuti in rivolta catturano 30 ostaggi



NEW YORK, 9 - Un migliaio di detenuti del carcere di Attica, il più importante penitenziario della parte settentrionale dello Stato di New York si sono ribellati uscendo in massa dalle celle ed occupando tre bracci della prigione. I rivoltosi hanno appiccato il fuoco in più punti facendo una trentina di ostaggi. La protesta è esplosa per le pessime condizioni igienico sanitarie. NELLA FOTO poliziotti sui tetti del penitenziario

Il gen. Westmoreland a Roma in misteriosa «visita privata»

E' stato solo comunicato che visiterà alcuni reparti dell'esercito italiano

Il generale William Westmoreland capo di stato maggiore delle forze armate USA ed ex comandante delle truppe di aggressione nel Vietnam è giunto ieri a Roma. Ad accoglierlo erano il generale Meru capo di stato maggiore dell'esercito italiano e il generale Sculio Lavinia comandante della legione campana della divisione territoriale di Roma. Il generale dell'aeronautica Capolino comandante dell'aeroporto di Ciampino. Un formidabile schieramento di polizia circondava il neopapato.



Il gen. Westmoreland riceve ieri a Ciampino dal capo di Stato maggiore dell'esercito italiano gen. Meru

A PAGINA 3 «LO STRATEGA DELLO STERMINIO»

oggi la legge

LEGGEVAMO ieri sui giornali e in particolare sul Messaggero la notizia di una operazione compiuta dalla guardia di Finanza in seguito alla quale è stato scoperto un vasto traffico (così si chiama ufficialmente il raggio) di valuta per più di quattrocento miliardi trasferiti in Svizzera fraudolentemente ad opera di due aziende interessate al commercio di preziosi. Pare che la già colossale cifra accertata sia destinata ad acquistare altre ditte minori sarebbero coinvolte nella faccenda e in danno al riguardo sono tuttora in corso.

Nel leggere la cronaca dell'operazione compiuta e le previsioni dei suoi possibili sviluppi noi ci siamo preoccupati soprattutto di una cosa di accertare che le indagini gli scoprimenti le denunce che si hanno fatto seguito e ogni altra procedura fossero state compiute dagli investigatori con ineccepibile scrupolo come infatti è avvenuto anche se in tutta questa vicenda le parole «arresto» e «giudizio» non vengono mai pronunciate e nemmeno se non vagamente ipotizzate non è per gli inquirenti siano stati corrotti o abbiano omesso qualche formalità per incappare o per distrazione. No no. E proprio la legge che non prevede le manette in questi casi.

(Segue in ultima pagina)

oggi la legge

o se le prevede la rinvio al compimento di accertamenti che richiedano mesi o decenni di istruttoria. Il che comporta una testarda ostinazione a non sempre bene ricordare ai lavoratori che i ladri quando sono ladri ricchi e potenti non entrano in galera e l'impunità perché possono corrompere o perché gli capita di approfittare di carenze o di errori occasionali ma per la legge la legge stessa si protegge. Si tratta di una legge che si sono fatta loro su misura e a loro beneficio. Vale soltanto per chi possiede e tanto meglio difende il proprio i più pù si mostra rigorosa con i malintesi per essere complice di chi ha fatto delle mostruose verità con chi ha da subire.

Così si spiega perché qualche settimana fa a Palermo il disoccupato Mariano Zumbo venendo ad un libro da neppure duecento lire si è subito sentito dare del ladro poi l'hanno messo dentro processo per direttoria e sequestro con danno alla prigione. Ne dirà per un anno ma se scoprirà che il traffico aperto a Milano invece che di quattrocento miliardi è stato di mille o due mila miliardi il povero Zumbo staterà certo da scontare l'eredità.

Fortebraccio

oggi la legge

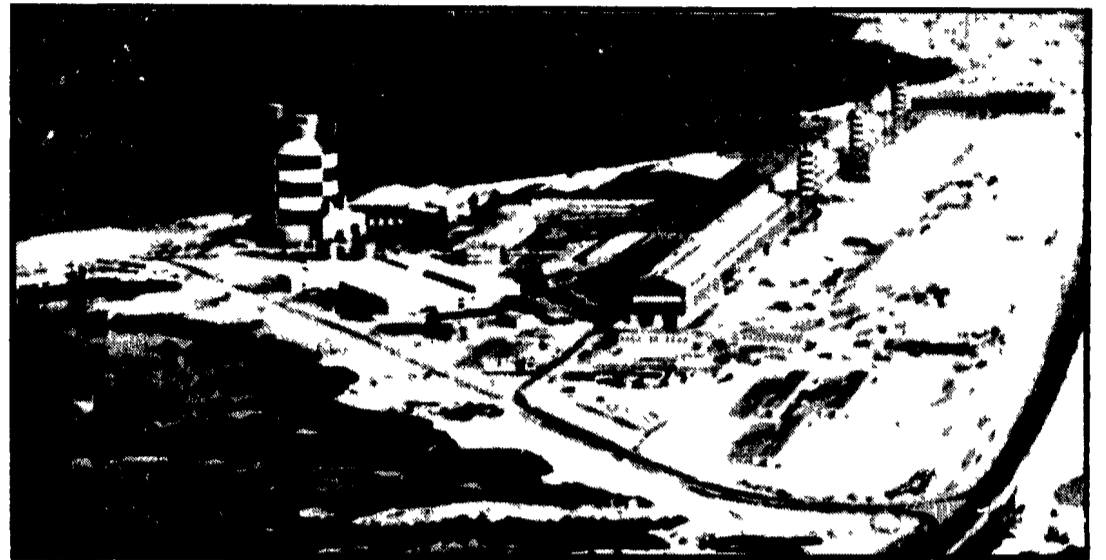
Il programma di domenica sarà completato dalle seguenti manifestazioni alle ore 16 nel Palasport spettacolo folk con Barbara Dane, Mable Hillery e Sergio Endrigo. Oggi sempre al Palasport serata delle canzoni e del folklore delle regioni italiane con il «Coro di Orgosolo» Otello Profazio (Sicilia Calabria), Matteo Salvatore (Puglia), Dario Lumini (Emilia), Franco Trincalà (Sicilia), Lia Scutari (Veneto) gli Spadonari della Valle di Susa e Gipo Farina sono presentata e canta canzoni piemontesi.

Intanto cominceranno a giungere a Torino i primi ospiti stranieri. Fra questi il vice direttore della casa editrice dove si stampa l'opuscolo «Coro di Orgosolo» Otello Profazio (Sicilia Calabria), Matteo Salvatore (Puglia), Dario Lumini (Emilia), Franco Trincalà (Sicilia), Lia Scutari (Veneto) gli Spadonari della Valle di Susa e Gipo Farina sono presentata e canta canzoni piemontesi.

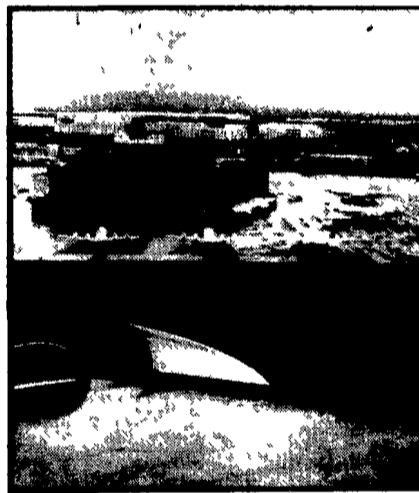
(Segue in ultima pagina)

UN PAESE CHE NON VUOLE PIÙ ESSERE UNA PEDINA AMERICANA DELLA GUERRA FREDDA

Disgelo in Islanda



La ribadita esigenza di sottrarsi all'orbita della NATO è conseguenza del cambio al vertice dopo le recenti elezioni. La travolgente avanzata del movimento di sinistra e gli obiettivi del nuovo governo. L'indirizzo-base è di svincolo dall'ingerenza straniera, sia per le basi aeronavali USA sia per la penetrazione del capitale. Le iniziative a favore dei lavoratori



Le sentinelle aeree USA nell'aeroporto e base militare di Keflavik. Nella foto grande la fonderia «Alu Swiss» a Koppavogur presso Reykjavik

Dal nostro inviato REYKJAVIK settembre L'Islanda non è una barriera glaciale ma un punto di confluenza malgrado sia ad un passo dal circolo polare artico. La corrente del Golfo che la scaldava su tre lati le dà un insospettato equilibrio climatico. Poderose cascate pesano giganteschi sterminati alti piani bianchi la lava vecchia e nuova sgorgata dalle grandi montagne vulcaniche c'è un senso di asfissia per la composizione degli opposti elementi. Ecco se si vuole il simbolo di un paese che nella sua lunga storia dal primo insediamento vichingo nell'871 al risveglio coloniale dalla Danimarca nel 1944 - si è sempre battuto per la propria indipendenza e per lo sviluppo autonomo delle risorse locali.

controllo che guida la strada già atomica oltre Atlantico tra gli avvertiti da combattimento e i pesanti trasporti con stiva bianca che ingombrano le lucide piste d'asfalto. L'ex terra di guerra di questo avamposto del militarismo statunitense ai confini del Polo è sottilestata dal cielo dell'autostrada e dal pedaggio che ogni veicolo deve pagare se vuole accedere all'aeroporto. Keflavik non è il solo gioiello bellico americano più a Nord. A Hvallundur vi sono anche un grosso deposito di carburanti e una stazione navale segreta per sottomarini. Appena risedati il 13 luglio la nuova amministrazione ha espresso a Washington il desiderio di liquidaire le basi militari su suolo islandese. Entro sei mesi si spera di poter fissare i tempi e i modi per il ritiro degli americani da completare nel 1972.

La linea sottoscritta dai tre partiti della coalizione dice: «Il governo ritiene necessario proseguire gli sforzi per la diminuzione della tensione nel mondo e per il rafforzamento della pace mediante la riconciliazione più stretta con tutti fra le nazioni e il di svincolo generale. Ritiene anche che le relazioni pacifiche fra le nazioni siano meglio garantite senza le alleanze militari» e d'accordo con la convocazione di una conferenza speciale sulla sicurezza «su rovescio» il patto della difesa con gli USA verrà riesaminato al fine di abrogarlo. Su questo punto il ministro degli Esteri - vi è unanimità di proporzioni - mentre i pareri differiscono sul l'urgenza da dare una parallela revisione del trattato NATO.

Il limite delle acque territoriali

L'Islanda non ha forse armate proprie. Da parte dell'Organizzazione Nord Atlantica fin dalla fondazione tuttava l'opinione pubblica è stata sempre contraria. Ma da tempo che venga posto fine a ciò che appare un controsenso in un paese effettivo di neutralità. Gli USA sono preoccupati di una delegazione congressuale è venuta a sondare le acque agli inizi di agosto ma ha dovuto accorgersi che il nuovo governo islandese fa sul serio. «La nostra non è una questione come quella di Malta», ha precisato ad una mia domanda in proposito «non vogliamo negoziare per ottenere termini migliori ma semplicemente per annullare l'accordo americano. Non ci hanno mai pagato nulla ed è tempo che se ne vada».

La pianificazione economica è al centro dei programmi del nuovo governo. Verrà creato un Istituto Nazionale per la Programmazione. Mediante un decreto si interviene dello stato a regolare la produzione di energia elettrica. La produzione di energia elettrica è stata aumentata del 20% per le penzioni di vecchiaia. Intenzionalmente a ridurre la settimana lavorativa da 44 a 40 ore e ad estendere da 3 a 4 le settimane di vacanza annuale. «La battaglia più grossa - conclude Kjartansson - è stata quella contro l'inflazione. Le utilizzazioni nel campo dell'estero (gli alti e bassi della raccolta dei pesci e i salti nel costo della vita) hanno avuto un effetto ben sei valutazioni della corona durante il dopoguerra. Dobbiamo riconquistare un equilibrio e assicurare l'aumento del reddito reale attraverso il controllo dei prezzi. Alla prossima tornata elettorale nell'autunno speriamo di ottenere un accordo con la parte sindacale su un 20% di miglioramento per la durata di due anni».

Il panorama è mosso. Gli islandesi non sono levi. Gli anni sono le aspettative e il nostro atteggiamento sarà impenitente all'incasso americano.

Antonio Bronda

Il curriculum da criminale di guerra del comandante sconfitto che dal '64 al '68 guidò le forze americane nel Sud Vietnam

IL GENERALE WESTMORELAND STRATEGA DELLO STERMINIO

Oggi è ospite del governo italiano: ricordiamo quante Song My ha sulla coscienza Napalm, fosforo, bombe a biglia in un crescendo che però non gli ha dato la vittoria - « Odio i vietcong » - Con arte personale, ha tradotto la violenza del sistema USA



Il generale Westmoreland visto da Gal

Westmoreland? «Un criminale di guerra. Se le norme applicate le norme fissate durante il secondo conflitto mondiale per giudicare i capi della Germania nazista sarebbe senz'altro condannato». È un giudizio che ha valore di sentenza da momento che l'ha dato il 10 gennaio scorso il prof. Telford Taylor il quale ricopiò lo incarico di procuratore generale per conto del governo di Washington al processo di Norimberga e che ora è docente di diritto all'università Columbia e generale della riserva.

La condanna è chiara e senza equivoci. E come lo sono i crimini commessi dagli americani nella loro aggressione contro il Vietnam e l'Indocina. Una trentina di migliaia di morti secondo una stima approssimativa un milione secondo un'altra. Il Sud Vietnam è stato distrutto con città e villaggi cancellati dalla carta geografica, con cinque milioni di profughi in prevalenza contadini che sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni ed i loro campi per essere deportati in una zona di guerra aerea di quasi quattro anni con i Nord Vietnam (con le non celtiche intenzioni di «ripulire all'età della pietra» grazie a bombardamenti indistinti milioni di persone lo strutturalmente e lesioni della popolazione nel impiego di mezzi e strumenti bellici ideati appiattendole nei roghi del ciclo della natura ed impedire i raccolti per rendere impossibile la vita per «distruggere la cultura e cancellare ogni uso generalizzato di bombe e proiettili anti uomo quali il napalm, il fosforo e tutta la gamma degli ordigni a biglia ed a scoppio ritardato».

destituzione nel marzo del '68 di comandante in capo del Sud Vietnam. Il generale Westmoreland è stato sostituito nel Sud Vietnam la grande armata che dopo l'offensiva del Tet di tre anni fa egli stesso voleva portare ad un milione di uomini per invadere il Nord. Quando ragguagliò il sud est asiatico aveva cinquant'anni e alle spalle una brillante carriera soprattutto nella burocrazia del Pentagono. I suoi meriti più strettamente militari erano infatti sei onori (dieci mesi di parte civile) alla seconda guerra mondiale come ufficiale di artiglieria sui fronti dell'Alaska settentrionale e della Sicilia ed il comando di un reggimento in Corea per il quale si era offerto volontario durante le trattative per la fine della guerra in Corea. Il suo merito più recente è stato quello di aver offerto volontario per la prima volta in una zona di guerra aerea di quasi quattro anni con i Nord Vietnam (con le non celtiche intenzioni di «ripulire all'età della pietra» grazie a bombardamenti indistinti milioni di persone lo strutturalmente e lesioni della popolazione nel impiego di mezzi e strumenti bellici ideati appiattendole nei roghi del ciclo della natura ed impedire i raccolti per rendere impossibile la vita per «distruggere la cultura e cancellare ogni uso generalizzato di bombe e proiettili anti uomo quali il napalm, il fosforo e tutta la gamma degli ordigni a biglia ed a scoppio ritardato».

di democrazia egli non desidera vedere assolutamente nulla - degli ecidi e delle distruzioni in discriminate con cui la guerra veniva condotta sotto il suo comando. Lo era per un semplice motivo: aveva completa conoscenza del carattere di liberazione nazionale della lotta del popolo sudvietnamita ed aveva capito che un'operazione di polizia sarebbe riuscita a legare il suo nome ad una vittoria da ricercare a qualsiasi prezzo. Ma c'è di più.

È rimasta negli annali una sua confessione detta da un giornalista italiano nella primavera del '67: «Odio i vietcong non ho alcun rispetto per la ideologia di questo popolo. Ho odio il comunismo che è dentro di loro. Non ho alcun rispetto per il loro disprezzabile polso militare e soprattutto per il pagandistico». Un «credo» come questo nella persona che ha comandato per quattro anni una guerra di distruzione e la dimostrazione più evidente è il stesso tempo la confessione del suo merito. Ma è anche sintomatico di come il sistema americano abbia trasformato un suo tipico eroe in un protagonista che ha portato alle estreme e forse naturali conseguenze la sua ideologia imperialista del suo paese.

Dopo l'offensiva del Tet

Il suo operato invece ha posto in evidenza altre tre caratteristiche ben diverse da quelle che si potevano oltre la cortina di «miti» che fino al '68 sono stati costruiti attorno alla sua figura. Quanto al primo il settimanale Time lo proclamò «uomo dell'anno» nel decanto la correttezza e la sincerità del suo operato. Il secondo è la vittoria della guerra di venne un feticcio della grande maggioranza del gruppo di potere americano e della popolazione. Ma dietro al feticcio costruito perché diventasse simbolo di «correttezza militare» del comunismo» dietro alle nove esemplari regole sul comportamento del gruppo di potere americano e della popolazione. Ma dietro al feticcio costruito perché diventasse simbolo di «correttezza militare» del comunismo» dietro alle nove esemplari regole sul comportamento del gruppo di potere americano e della popolazione.

La ribadita esigenza di sottrarsi all'orbita della NATO è conseguenza del cambio al vertice dopo le recenti elezioni. La travolgente avanzata del movimento di sinistra e gli obiettivi del nuovo governo. L'indirizzo-base è di svincolo dall'ingerenza straniera, sia per le basi aeronavali USA sia per la penetrazione del capitale. Le iniziative a favore dei lavoratori

La ribadita esigenza di sottrarsi all'orbita della NATO è conseguenza del cambio al vertice dopo le recenti elezioni. La travolgente avanzata del movimento di sinistra e gli obiettivi del nuovo governo. L'indirizzo-base è di svincolo dall'ingerenza straniera, sia per le basi aeronavali USA sia per la penetrazione del capitale. Le iniziative a favore dei lavoratori.

La ribadita esigenza di sottrarsi all'orbita della NATO è conseguenza del cambio al vertice dopo le recenti elezioni. La travolgente avanzata del movimento di sinistra e gli obiettivi del nuovo governo. L'indirizzo-base è di svincolo dall'ingerenza straniera, sia per le basi aeronavali USA sia per la penetrazione del capitale. Le iniziative a favore dei lavoratori

La ribadita esigenza di sottrarsi all'orbita della NATO è conseguenza del cambio al vertice dopo le recenti elezioni. La travolgente avanzata del movimento di sinistra e gli obiettivi del nuovo governo. L'indirizzo-base è di svincolo dall'ingerenza straniera, sia per le basi aeronavali USA sia per la penetrazione del capitale. Le iniziative a favore dei lavoratori.

A Mosca la mostra internazionale delle conquiste della tecnica sanitaria

Chirurgia tra fantascienza e realtà

La più grande rassegna specializzata dei moderni strumenti per la diagnosi e per le operazioni - Il computer che individua il male a migliaia di chilometri di distanza - Invece della sutura, una «toppa» adesiva nei tessuti - Microscopio più laser, come microscopio delle cellule vive

«Chirurgia 71» è la mostra internazionale delle conquiste nel campo della tecnica sanitaria e dei mezzi farmaceutici. È la prima a Mosca presso l'Esposizione delle Realizzazioni della Unione Sovietica. La rassegna è stata abbinata a due seminari scientifici internazionali al XXIV Congresso dell'Associazione Mondiale dei Chirurghi ed al X Congresso delle malattie cardio circolatorie.

«A.V. Vishnevskij» è una serie di città dell'Unione Sovietica. In un altro stand sono esposti gli strumenti per le operazioni sugli organi di riproduzione. Con essi è possibile chiudere senza un secondo intervento chirurgico una fistola ai bronchi per esempio. Il chirurgo infatti non ricorre in questo caso al tradizionale ago e sula iniezione la «toppa» aderendo a un speciale adesivo. Fermamenti istantanei di un modello della grande camera barometrica.

In una vetrina è esposto un assortimento di minuscoli scalpelli pinzette morsetti. Gli scalpelli hanno delle lame sottilissime le pinzette sono tali che sembra ci si possa prendere una pinna senza danneggiarla. Sono gli strumenti per la microchirurgia dell'occhio il chirurgo opera in questi casi con il microscopio il che permette di evitare lesioni ad un organo tanto complicato e sensibile. È possibile trapiantare la cornea eliminando i corpi estranei.

«Chirurgia 71» è la mostra internazionale delle conquiste nel campo della tecnica sanitaria e dei mezzi farmaceutici. È la prima a Mosca presso l'Esposizione delle Realizzazioni della Unione Sovietica. La rassegna è stata abbinata a due seminari scientifici internazionali al XXIV Congresso dell'Associazione Mondiale dei Chirurghi ed al X Congresso delle malattie cardio circolatorie.

«Chirurgia 71» è la mostra internazionale delle conquiste nel campo della tecnica sanitaria e dei mezzi farmaceutici. È la prima a Mosca presso l'Esposizione delle Realizzazioni della Unione Sovietica. La rassegna è stata abbinata a due seminari scientifici internazionali al XXIV Congresso dell'Associazione Mondiale dei Chirurghi ed al X Congresso delle malattie cardio circolatorie.

L'Unità Libri

Da domani 11 settembre «L'Unità» pubblicherà ogni sabato una pagina dedicata ai nuovi libri di letteratura, arte, scuola, architettura, scienza, tecnica, filosofia, economia, storia politica.

In una vetrina è esposto un assortimento di minuscoli scalpelli pinzette morsetti. Gli scalpelli hanno delle lame sottilissime le pinzette sono tali che sembra ci si possa prendere una pinna senza danneggiarla. Sono gli strumenti per la microchirurgia dell'occhio il chirurgo opera in questi casi con il microscopio il che permette di evitare lesioni ad un organo tanto complicato e sensibile. È possibile trapiantare la cornea eliminando i corpi estranei.

«Chirurgia 71» è la mostra internazionale delle conquiste nel campo della tecnica sanitaria e dei mezzi farmaceutici. È la prima a Mosca presso l'Esposizione delle Realizzazioni della Unione Sovietica. La rassegna è stata abbinata a due seminari scientifici internazionali al XXIV Congresso dell'Associazione Mondiale dei Chirurghi ed al X Congresso delle malattie cardio circolatorie.

La battaglia contro l'inflazione

Il tratto più significativo è che non si è ancora partiti in Islanda e il minipale per la fondazione di Kópavogur e ne trasportato dall'Australia. Cosa rende conveniente questa perenne trasferta di materie prime da un capo all'altro del globo? L'esistenza di un favorevolissimo contratto statale per l'erogazione di energia elettrica che è la componente fondamentale nella produzione dell'alluminio. Un tempo il vecchio oligopolio andava a sfruttare in loco le risorse altrui. Oggi il capitale internazionale ne dispone con una strategia a lungo raggio o la sua maggiore mobilità è assistita da livello statale di accordi privilegiati.

Un'era è giunta al termine. Il mutamento alla sommità riflette la forte pressione dei grandi lavoratori (il numero più alto di scioperi di tutto il mondo occidentale nel '68 '70) la vivace presenza dei giovani (clamorose dimostrazioni contro l'interferenza di lavoro americana nell'isola) la generale rivendicazione di una politica più aperta alle esigenze sociali (il galoppante ritmo di inflazione di questi ultimi due anni ha duramente inciso sui livelli di vita popolare).

Il ministro base è fondato su un obiettivo di libertà di svincolo dal regime straniero tanto il bys aereo navale USA quanto la penetrazione del capitale internazionale. Questa non è l'ultima volta che il paese si è visto «liberato» da una dubbia tradizione liberitaria. È uno stato moderno e dinamico che al di là dell'entità ridotta del suo effettivo (20 mila abitanti su una superficie di 102 mila kmq) vuole dialogare col mondo contemporaneo in un concreto e operante quadro coesistenziale. A Keflavik (45 minuti di pullman dalla capitale) c'è lo scalo aereo internazionale. Vi sono in pratica degli «sting» in mano americana entomimosa tecnica della base di Keflavik. Il servizio è garantito per 3700 aerei USA sotto lo sguardo della torre di

La battaglia contro l'inflazione

Il tratto più significativo è che non si è ancora partiti in Islanda e il minipale per la fondazione di Kópavogur e ne trasportato dall'Australia. Cosa rende conveniente questa perenne trasferta di materie prime da un capo all'altro del globo? L'esistenza di un favorevolissimo contratto statale per l'erogazione di energia elettrica che è la componente fondamentale nella produzione dell'alluminio. Un tempo il vecchio oligopolio andava a sfruttare in loco le risorse altrui. Oggi il capitale internazionale ne dispone con una strategia a lungo raggio o la sua maggiore mobilità è assistita da livello statale di accordi privilegiati.

Un'era è giunta al termine. Il mutamento alla sommità riflette la forte pressione dei grandi lavoratori (il numero più alto di scioperi di tutto il mondo occidentale nel '68 '70) la vivace presenza dei giovani (clamorose dimostrazioni contro l'interferenza di lavoro americana nell'isola) la generale rivendicazione di una politica più aperta alle esigenze sociali (il galoppante ritmo di inflazione di questi ultimi due anni ha duramente inciso sui livelli di vita popolare).

Il ministro base è fondato su un obiettivo di libertà di svincolo dal regime straniero tanto il bys aereo navale USA quanto la penetrazione del capitale internazionale. Questa non è l'ultima volta che il paese si è visto «liberato» da una dubbia tradizione liberitaria. È uno stato moderno e dinamico che al di là dell'entità ridotta del suo effettivo (20 mila abitanti su una superficie di 102 mila kmq) vuole dialogare col mondo contemporaneo in un concreto e operante quadro coesistenziale. A Keflavik (45 minuti di pullman dalla capitale) c'è lo scalo aereo internazionale. Vi sono in pratica degli «sting» in mano americana entomimosa tecnica della base di Keflavik. Il servizio è garantito per 3700 aerei USA sotto lo sguardo della torre di

La battaglia contro l'inflazione

Il tratto più significativo è che non si è ancora partiti in Islanda e il minipale per la fondazione di Kópavogur e ne trasportato dall'Australia. Cosa rende conveniente questa perenne trasferta di materie prime da un capo all'altro del globo? L'esistenza di un favorevolissimo contratto statale per l'erogazione di energia elettrica che è la componente fondamentale nella produzione dell'alluminio. Un tempo il vecchio oligopolio andava a sfruttare in loco le risorse altrui. Oggi il capitale internazionale ne dispone con una strategia a lungo raggio o la sua maggiore mobilità è assistita da livello statale di accordi privilegiati.

Un'era è giunta al termine. Il mutamento alla sommità riflette la forte pressione dei grandi lavoratori (il numero più alto di scioperi di tutto il mondo occidentale nel '68 '70) la vivace presenza dei giovani (clamorose dimostrazioni contro l'interferenza di lavoro americana nell'isola) la generale rivendicazione di una politica più aperta alle esigenze sociali (il galoppante ritmo di inflazione di questi ultimi due anni ha duramente inciso sui livelli di vita popolare).

Il ministro base è fondato su un obiettivo di libertà di svincolo dal regime straniero tanto il bys aereo navale USA quanto la penetrazione del capitale internazionale. Questa non è l'ultima volta che il paese si è visto «liberato» da una dubbia tradizione liberitaria. È uno stato moderno e dinamico che al di là dell'entità ridotta del suo effettivo (20 mila abitanti su una superficie di 102 mila kmq) vuole dialogare col mondo contemporaneo in un concreto e operante quadro coesistenziale. A Keflavik (45 minuti di pullman dalla capitale) c'è lo scalo aereo internazionale. Vi sono in pratica degli «sting» in mano americana entomimosa tecnica della base di Keflavik. Il servizio è garantito per 3700 aerei USA sotto lo sguardo della torre di

Interessi, carovita e disoccupazione

Il denaro abbonda nelle banche ma non si può usare

Una merce che non risponde alle regole del mercato grazie al privilegio politico della «libera circolazione dei capitali»

Le disponibilità di denaro delle banche sono in eccesso sugli impieghi. Da tre mesi infatti la «liquidità» è alta...

È a questa situazione che si riferiva il ministro del Tesoro Ferrarini quando in un'intervista alla Stampa affermava che «se fossi un imprenditore farei degli investimenti perché il denaro c'è e non costa nulla».

Il denaro è una merce la cui abbondanza nella situazione attuale non determina una riduzione del costo. La smentita delle affermazioni che si leggono in proposito sui costi di economia politica...

Sono cose note al presidente della Cassa di Risparmio di Giordano dell'Amore in un discorso all'assemblea della Banca d'Italia del 1970...

Un modo concreto per definire il costo del denaro è quello, posto al 10% di interesse bancario, l'impresa che prende denaro a prestito deve riprendere i lavoratori...

Perché il costo del denaro aumenti è un fatto che non dipende dal mercato dell'interesse del 15% sui mercati finanziari esteri...

L'aumento più forte del tasso di interesse è stato quello del 1969 quando l'exportazione dei capitali è divenuta più ampia attratti dagli impieghi più lucrativi che si facevano negli Stati Uniti...

Il controllo dei capitali è quindi il punto chiave per terminare la svolta di politica economica necessaria alla direzione del numero degli investimenti e della riduzione dei prezzi.

Si sviluppa il dibattito in tutte le organizzazioni

Entra nella fase decisiva l'iniziativa per l'unità

Significativa presa di posizione delle maggiori federazioni di categoria dell'industria - La componente socialista della UIL chiede il Congresso straordinario - Convocata la 1ª conferenza unitaria dei chimici

Il dibattito e le iniziative sui problemi dell'unità sono entrati in una fase decisiva. I problemi su cui in questi ultimi anni si è accentrata la discussione con risultati in molti casi importanti...

«Le segreterie - si afferma in un comunicato - sono le anime dei lavori - sottolineano l'importanza dell'impegno per condurre la consultazione su una base democratica e unitaria con i lavoratori effettivamente protagonisti sulla base del principio di parità di diritti».

Il denaro è una merce la cui abbondanza nella situazione attuale non determina una riduzione del costo. La smentita delle affermazioni che si leggono in proposito sui costi di economia politica...

Perché il costo del denaro aumenti è un fatto che non dipende dal mercato dell'interesse del 15% sui mercati finanziari esteri...

L'aumento più forte del tasso di interesse è stato quello del 1969 quando l'exportazione dei capitali è divenuta più ampia...

Il controllo dei capitali è quindi il punto chiave per terminare la svolta di politica economica necessaria alla direzione del numero degli investimenti e della riduzione dei prezzi.

Il controllo dei capitali è quindi il punto chiave per terminare la svolta di politica economica necessaria alla direzione del numero degli investimenti e della riduzione dei prezzi.



CONTINUA L'OCCUPAZIONE DELLA MONTEDISON

Gli operai della Montedison sono giunti al decimo giorno di occupazione della fabbrica di Porto Recanati. La popolazione è solidale con gli occupanti e per domenica si prevede una grande manifestazione indetta dal comitato cittadino in cui sono presenti tutte le forze politiche democratiche...

Salatissime multe a chi vorrebbe produrre di più

Chiudono alcuni zuccherifici Il governo continua a tacere

Così lo stabilimento Aie in provincia di Bologna, che potrebbe lavorare per un altro mese - Vivo malcontento - Illegali le misure amministrative minacciate per favorire i grandi monopoli?

Il 16 settembre Sciopero nazionale negli appalti telefonici

Chimici Riprende la lotta al gruppo ANIC

Dal nostro inviato BOLOGNA 9. Lo zuccherificio AIE del gruppo Maraldi Tesi di San Pietro in Casale chiuderà i battenti da sabato prossimo...

I sindacati della Sip contro la nota governativa sui telefoni

Le organizzazioni sindacali dei telefonisti SIP (FIDAT CGIL, FILTE Cisl, Uilte Uil) presso atto delle decisioni adottate dal governo di non aumentare le tariffe dei servizi pubblici rilevanti che un primo risultato positivo frutto della presa di posizione dei lavoratori delle organizzazioni sindacali e confederali è stato così conseguito...

Una precisazione del metalmeccanico in merito ad una notizia sul «Mondo». In relazione alla notizia apparsa sull'ultimo numero de Il Mondo e attribuita al segretario generale aggiunto della Cisl Ugo Scialoja...

NELLE TRE VENEZIE

42.000 braccianti ancora in lotta per il rinnovo dei patti provinciali

Rotte le trattative a Padova e Treviso - A un punto morto quelle di Pordenone

Settore in crisi Chiuso un altro calzaturificio in provincia di Macerata

MACERATA 9. Ancora una piccola industria che chiude è il calzaturificio Crepida di Fiuminata piccolo centro della provincia di Macerata. Questa mattina gli operai si sono recati in fabbrica e hanno trovato la fabbrica smantellata. Durante la notte il padrone Pasquale Ramadori ha fatto trasportare con camion tutti i macchinari a Fabriano dove possiede un'altra industria...

VERONA 9. I contratti provinciali che i braccianti devono ancora conquistare sono sei e sono nel loro ordine per importanza politica e capacità di lotta quelli di Padova con 13.000 addetti e un salario giornaliero del lavoratore comune di lire 2.650 di Treviso con 5.000 addetti e un salario di lire 2.800 e di Pordenone con 2.800 addetti e un salario di lire 2.900 di Udine con 5.000 addetti e un salario di lire 2.450 e di Treviso con 5.000 addetti e un salario giornaliero di lire 2.900.

La ragione della decisione - ha spiegato il Ramadori - è che è stato convocato in comune assieme agli operai - è da ricercarsi nella crisi del settore calzaturificio. Il sindaco ha chiesto la restituzione del contributo dato un anno fa.

Salatissime multe a chi vorrebbe produrre di più

Chiudono alcuni zuccherifici Il governo continua a tacere

Così lo stabilimento Aie in provincia di Bologna, che potrebbe lavorare per un altro mese - Vivo malcontento - Illegali le misure amministrative minacciate per favorire i grandi monopoli?

Il 16 settembre Sciopero nazionale negli appalti telefonici

Chimici Riprende la lotta al gruppo ANIC

Dal nostro inviato BOLOGNA 9. Lo zuccherificio AIE del gruppo Maraldi Tesi di San Pietro in Casale chiuderà i battenti da sabato prossimo...

Perché il costo del denaro aumenti è un fatto che non dipende dal mercato dell'interesse del 15% sui mercati finanziari esteri...

L'aumento più forte del tasso di interesse è stato quello del 1969 quando l'exportazione dei capitali è divenuta più ampia...

Il controllo dei capitali è quindi il punto chiave per terminare la svolta di politica economica necessaria alla direzione del numero degli investimenti e della riduzione dei prezzi.

Il controllo dei capitali è quindi il punto chiave per terminare la svolta di politica economica necessaria alla direzione del numero degli investimenti e della riduzione dei prezzi.

Lettere all'Unità

Dove alligna la vera delinquenza

Caro l'Unità. La «giustizia fascista» è una parolaccia di cui gli italiani hanno avuto prove a loro volta. In questo momento storico il fascismo può darci una «giustizia» capace di porre un freno alla delinquenza e all'immoralità dilaganti...

ROBERTO ORMI (Firenze)

Hanno lavorato ma non li pagano

Signor direttore. Ho incarico di altri notabili compagni di lavoro abbiamo questo anno lavorato per un mese e mezzo al litorale del lavoro di Reggio Calabria al prelo, al procuratore della Repubblica...

ALFREDO LAZZATI (Rapallo Genova)

Ha parlato della sua vita nel «lager» e censura

Caro direttore. A proposito della lettera del compagno di lavoro che mi ha scritto di aver visto un «lager» nazista a campo di sterminio nazisti vorrei aggiungere un appunto. Qualche settimana prima che andasse in onda detta trasmissione parecchi scampati da quel lager nazista si erano recati in un paese di cui non ricordo il nome...

ANTONIO FALANGA (ex partigiano combattente, ex n. 110257 di Mau thausen (Milano))

«La caccia: non è più una questione di sport»

Caro l'Unità. In relazione agli articoli del 28 scorso riguardanti la apertura della caccia mi permetto di fare alcune considerazioni. La caccia è un'attività sportiva e non una attività di tipo bellico. La caccia è un'attività sportiva e non una attività di tipo bellico.

LUIGIO FORCONI (Roma)

Dopo 11 anni la Corte dei Conti risponde per... fissare udienza

Genitissimo direttore. corrispondente perennemente verità quanto ha scritto in una lettera a l'Unità il deputato Cesare Nicolini a proposito del ritardo della Corte dei Conti. Ne so qualcosa anch'io. Nella primavera del 1953 (anni miei) e nel 1954 (anni miei) ho lavorato alla Corte dei Conti in Roma dove fui ricoverato in un ospedale per un periodo di tempo...

ANDREA CIBRE (Guttusano Terni)

Table with exchange rates: VALUTA, CAMBIO UFFICIALE, PREZZO ODIERNO, SCARTO. Includes entries for Dollaro USA, Dollaro canadese, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Corona olandese, Franco belga, Franco francese, Franco svizzero, Lira sterlina, Marco tedesco, Franco austriaco, Scudo portoghese, Peseta spagnola.

Una delegazione di operai italiani ospite del PCUS

Visita da «intenditori» in fabbriche sovietiche

Appassionata discussione sul sistema degli incentivi nell'organizzazione del lavoro socialista - Perché dei giovani ingegneri preferiscono fare gli operai? - Le tesi dei dirigenti di partito e la verifica nella realtà viva

Dal nostro inviato

DI RITORNO

DALL'URSS settembre

Una delegazione di operai italiani è stata ospite nei giorni scorsi del Comitato centrale del PCUS il capo delegazione, Francesco Marazzi, è operaio della Fiat di Cima, membro del Comitato centrale del PCI. Del Nord troviamo ancora Marino Casagrande, operaio della fabbrica di Milano Roberto Bada, operaio della fabbrica di Caserta, e ancora Giuseppe di Giuseppe, operaio della fabbrica di Caserta. La delegazione è composta da sei operai italiani, tre ingegneri e tre operai. La delegazione ha discusso con i dirigenti del partito e con gli operai del luogo le tesi del sistema degli incentivi nell'organizzazione del lavoro socialista. Per i giovani ingegneri preferiscono fare gli operai? - Le tesi dei dirigenti di partito e la verifica nella realtà viva.

di produzione appartengono all'intero popolo sovietico. A noi interessa che la riforma dia i migliori risultati nel intero paese. È stata concessa maggiore iniziativa alle singole aziende che hanno il piano da realizzare ma ci tengono altri mezzi supplementari per disporre nel modo più opportuno. Un fatto che ha impressionato la delegazione è la presenza di un salario base di 120 rubli che può essere aumentato - a seconda di quanto realizza la sua squadra - fino a 250 rubli. È un principio importante sia dal punto di vista economico che politico. Il risultato concreto? All'azienda di Caserta, dove il nostro gruppo di operai è stato impiegato a beneficio sociale. Va aggiunto che nelle fabbriche sovietiche i ritmi di lavoro sono pienamente gestiti dagli operai e la stessa equità del premio di produzione è legata più ad un miglioramento dell'organizzazione del lavoro che ad un aumento dei ritmi.

L'industria secondaria

Le scelte dell'ultimo piano quinquennale - precisano i dirigenti del partito a Mosca, e i ritmi nella capitale sovietica sono di visita tradizionale.

L'incanto è bruscamente interrotto dal presidente del Comitato Centrale. È la prima occasione di dibattito politico vero e proprio. Punto d'apertura è la storia dell'URSS riassunta nelle sue linee principali dalla rivoluzione ad oggi e lo sforzo enorme di un paese socialista che nel contesto generale capitalistico del mondo - tenta di affermare una strada autonoma. Punto secondo l'Unione Sovietica nel mezzo secolo di distanza dal fatidico 1917 i suoi problemi di organizzazione interna di realizzazione della costruzione del socialismo. Le informazioni del mondo - tenta di affermare una strada autonoma. Punto secondo l'Unione Sovietica nel mezzo secolo di distanza dal fatidico 1917 i suoi problemi di organizzazione interna di realizzazione della costruzione del socialismo.

Il viaggio nella URSS abbiamo in seguito a tutto modo di verificare con certezza le informazioni che i dirigenti del partito ci hanno dato e abbiamo potuto notare un punto più degli altri: l'attenzione e il rispetto per il lavoro. L'URSS è riuscita a promuovere un maggiore benessere del lavoratore e della popolazione. Non vi è forse nella introduzione degli incentivi (premi di produzione) nel lavoro operaio uno scivolamento verso sistemi tipici del mondo capitalistico? Anche dello sfruttamento produttivo nei confronti delle masse operaie?

Un diverso meccanismo

Alla domanda, che circola insistentemente tra noi e che viene posta con franchezza ai compagni sovietici abbiamo avuto - e in particolare verificato nella pratica - la seguente risposta: il salario di un operaio può essere arricchito fino al doppio dagli incentivi che non sono in dividui o legati al tipico sistema capitalistico del ottimo, al contrario, l'aumento di produzione è un problema nazionale e per questo non con i metodi del capitalismo, con sistemi di speculazione padronale, ma attraverso la volontà di massa del lavoratore.

Il meccanismo è assai di verso rispetto a quello offerto dalla organizzazione del lavoro capitalistico. Il premio viene attribuito a singoli settori di uno stabilimento (non all'intero stabilimento) e non di carattere individuale ma di tipo collettivo. Il premio viene attribuito a singoli settori di uno stabilimento (non all'intero stabilimento) e non di carattere individuale ma di tipo collettivo.

Perché dunque un giovane operaio diventato ingegnere non vuole il salto di qualità e continua a svolgere le sue normali mansioni? Un operaio specializzato - ci si fa osservare - che arriva a 200-250 rubli in un'azienda che ha 100-120 operai, la carriera di ingegnere. A che serve dunque incitarli a studiare e a migliorare le loro prestazioni? È un sistema di premi che non ha un vero contenuto di merito. È un sistema di premi che non ha un vero contenuto di merito.

Giuseppe Podda

Nigeria: esecuzione di otto rapinatori



Lagos - Questa foto è stata scattata a Lagos, la capitale della Nigeria, dove otto rapinatori sono stati condannati a morte e giustiziati dal plotone di esecuzione della polizia militare. Mostra uno dei condannati a morte il quale, già legato al palo, ride mentre il sacerdote cattolico gli impartisce la benedizione dei morituri. Tra pochi attimi arriverà la scarica e l'uomo che ride morirà - ci chiamava Adel Amamly

L'accusa del magistrato è di truffa e falso

Due vice direttori di grandi banche «indiziati» per il «caso Marzollo»

Interrogato a lungo anche un ispettore del Banco di Sicilia - Un giro di 50 miliardi - Protezioni politiche - Il «caso» ad una svolta decisiva?

Dal nostro corrispondente

VENEZIA 9

Ancoi i nomi di due funzionari di banca saltano in cronaca in relazione al famigerato «caso Marzollo». Il caso cioè dell'«oro» borse di Venezia (la gazzetta ufficiale porta oggi il decreto di revoca dalla carica di agente di cambio) escluso da Venezia il 18 giugno scorso la sciando un «buco» di oltre cinquanta miliardi nelle casse delle banche di interesse nazionale.

L'ex presidente della Federcalcio

Nelle casse di Pasquale trovate solo cambiali

L'ex presidente della Federcalcio, Pasquale, è coinvolto in prima persona nel caso Marzollo. La sua attività è stata oggetto di un'indagine che ha portato alla luce un sistema di falsi cambiali. Il giudice istruttore Segre ha infatti rinvenuto nei teatini di Pasquale un ammontare di 50 miliardi di lire in falsi cambiali. Il caso Marzollo è un enigma che ha coinvolto alcune delle più grandi banche italiane. L'indagine è ancora in corso e si attendono sviluppi decisivi nei prossimi giorni.

Troppo salario dice Orlando

La Confcommercio per i prezzi se la prende con i lavoratori

Il costo della vita sale ma non bisogna «allarmarsi» - I venditori ambulanti denunciano i costi che gravano sui negozi a conduzione familiare

Sull'aumento dei prezzi e sulle conseguenze che esso comporta per i consumi di stretta necessità delle grandi masse popolari si sono avute in questi ultimi giorni numerose prese di posizione dai partiti ai sindacati alle varie organizzazioni dei commercianti e piccoli dettaglianti. E di ieri quella della Confcommercio che ha ricordato le gravi difficoltà in cui versano i piccoli esercenti.

Anche la Confcommercio non ha potuto evitare una preoccupata ammissione sulla situazione generale dei prezzi e lo ha fatto ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma dal presidente Giuseppe Orlando.

Secondo Orlando che pur ammettendo le preoccupazioni del momento ha tenuto però a smuovere la reale portata dell'ondata di aumenti attribuita da una parte e non di mostrate responsabilità (come ad esempio alla cosiddetta «inflazione») e la regia di elevazione dei prezzi al dettaglio non è un fenomeno contingente e non presenta quelle punte tanto alte e macroscopiche che la stampa denuncerebbe con il larmismo di tutto ingiustamente rilevando che «da oltre un anno e mezzo e perciò non di colpo che si registrano spinte all'alcassa dei prezzi».

Evidentemente al presidente della Confcommercio sfugge la dimensione globale del problema e se vero che la scala dei prezzi comincia ad impennarsi già dal 1969 e da prima ancora è anche vero che i lavoratori ne subiscono il peso graduale complessivo oggi in maniera ormai non più sostenibile.

D'altra parte quando egli opinabilmente rileva che «do po l'autunno caldo il costo del lavoro è salito» (e forse anche dei dati a merito nell'industria dell'11 per cento nell'agricoltura del 11% nei trasporti del 12% e nel commercio del 10%) non fa altro che mettere il dito su un problema chiave e quello dell'elevazione del potere di acquisto delle grandi masse lavoratrici e popolari. E' chiaro che se tale potere viene sempre più ridotto (come Orlando pare voler auspicare) i consumi si staziano e le conseguenze si fanno sentire nel settore di attività in cui egli si occupa cioè il commercio al dettaglio.

Orlando è e poi riferito al problema fiscale e a quello dei trasporti. Il primo in via di riforma tributaria e della doppia tassazione (IGE e IVA) sulle merci giacenti scorgerebbe i commercianti.

che non rinviano le scorte e il secondo (i trasporti ai costi finali delle merci) che inciderebbero pesantemente sui costi finali. Cose queste che nessuno nega e sulle quali la stessa Confcommercio in una nota pubblicata ieri sul nostro giornale, prendere chiara posizione. Anche qui però il problema è più generale e si guarda ad esempio la riforma urbanistica senza la quale il problema dei trasporti e del suo costo non potrà essere risolto.

Più in generale il discorso che ad Orlando sfugge o per il quale propone soluzioni marginali - riguarda la riorganizzazione dei mercati generali e dei negozi dove maggiormente opera indubbiamente la speculazione sulle merci e sui prezzi, la pianificazione della attività distributiva e la lotta contro le varie fasi del passaggio delle merci alla vendita al dettaglio.

L'attuale situazione è invece provocata - ha continuato Caprilli - dalla speculazione degli operatori economici che sono a monte del mercato al dettaglio. La mancanza di adeguati piani di sviluppo dei gravi carenze della rete distributiva e degli indirizzi che si è voluto dare alla nostra struttura commerciale agli interessi del MECC Caprilli ha citato tra gli altri esempi quello dei contadini che per quanto riguarda i concimi e i pesticidi sono costretti ad accettare i prezzi fissati dalla Federcosmesi agli aumenti del costo dei prodotti ortofrutti e il loro in gran parte conseguenza delle operazioni di questo gruppo monopolistico.

A tutto ciò - ha proseguito il segretario della Confcommercio - si aggiungono le gravissime condizioni dei mercati all'ingrosso e loro strutture sono infatti a tal punto arretrate che non esiste in pratica alcuna possibilità di applicare le norme regolamentari per quanto riguarda la vigilanza sistematica sulla bontà delle merci e sulle contrattazioni.

Il controllo dei prezzi da parte dell'autorità è però praticamente impossibile che per le «eventi» (fatto rilevato dalla legge 125) dei mercati all'ingrosso privati.

Aperto a Mosca

Convegno letterario tra italiani e sovietici

MOSCA 9

La (un'unica) consociativa della letteratura e il tema di un convegno italo-sovietico che si è aperto oggi a Mosca sotto il patrocinio dell'Unione degli scrittori dell'URSS e del Istituto di Letteratura mondiale Gorki.

La parte italiana partecipa a questo convegno i narratori Giuseppe D'Agata e Pierrot Buticchi i poeti Enrico Fiocchi e Lamberto Pignotti i critici Fulvio Colombo Umberto Eco Luigi Rossetti i letterati italiani avranno uno scambio di opinioni con i loro colleghi sovietici tra cui Nikolaj Bazhanov Aleksej Surkov Victor Shklovskij Jurij Trifonov Jurij Bondarev Dan il Granin Sergej Smitinov Fugheni Vinkovskij Boris Surkov.

Emigrazione

Nella battaglia per una nuova politica

Gli emigrati come protagonisti

Le esigenze di un nuovo indirizzo politico di nuovi strumenti e metodi di lavoro e partecipazione verso la lacertata questione delle migrazioni hanno fatto in questi ultimi tempi notevoli passi avanti. La espressione più evidente è il ritiro delle conclusioni e proposte unitarie avanzate dalla commissione Esteri della Camera al termine dell'indagine conoscitiva. Paese non meno evidentemente queste esigenze si sono manifestate in tutta l'azione sviluppata dal lavoro emigrato e dai loro associazioni, dalle forze politiche di sinistra per far sì che cominciassero ad essere ascoltate, sia pure parzialmente, le esigenze di partecipazione e la necessità di essere parte attiva nel processo di sviluppo del paese.

Per definire lo sviluppo del lavoro in preparazione del 3° Congresso della FI LEF si riuniranno come prima volta in un paese gli emigrati italiani dirigenti regionali della FI LEF e della Stoccarda. Il Comitato regionale di Colonia procederà anche alla elezione del nuovo presidente. Alle due riunioni parteciperà il segretario della FI LEF, Gaetano Volpe.

Le proposte di politica sociale formulate dalla FI LEF e che saranno alla base di manifestazioni unitarie alla fine del mese in corso sono: 1) aumentare a 800 miliardi di lire il Fondo sociale europeo e associare il lavoro emigrato e italiano al suo impiego; 2) adottare un piano biennale per la costruzione di alloggi e sostituzione delle baracche e delle abitazioni di fortuna e malaccorate; 3) modificare e migliorare il Regolamento CEE 1612/68 per rendere effettiva e operante la parità (questa richiesta è stata accettata dalla Commissione sociale del Parlamento europeo); 4) vietare i licenziamenti di massa e rafforzare i servizi governativi di collocamento con la partecipazione dei lavoratori emigrati e dei sindacati; 5) deliberare l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori emigrati nei Consigli comunali di tutta la Comunità; 6) abolire il Decreto Daddario che in Francia ostacola l'ingresso degli emigrati; 7) fondare la scuola sui principi di libertà scelta ed estensione dell'insegnamento della lingua e cultura italiana; 8) adottare un Regolamento italiano e uno Statuto internazionale dei diritti degli emigrati (anche la proposta di adozione di una legge di tutela della lingua e cultura italiana); 9) armonizzare al meglio i contratti di lavoro delle riforme che corrispondono alle esigenze nazionali del nostro Paese e quindi alle esigenze della classe operaia e delle masse lavoratrici. Questa necessità oggi si prospetta in termini internazionali, presentando non più subdili da parte di nessuna componente delle forze democratiche e di sinistra.

Essa si colloca in una situazione nuova ai problemi aperti dalle vittoriose lotte operaie e democratiche di questi ultimi due anni ma è destinata a svolgere nella situazione nuova venuta a crearsi per la lotta all'imperialismo americano in materia di politica monetaria ed economica e nel quadro della stessa azione politica.

Il grande ciclo del secondo dopoguerra è finito. È venuto il ciclo dello sviluppo facile per i Paesi vinti (i berli dai vecchi fardelli militari e coloniali) e per i Paesi vincitori (i nuovi fardelli coloniali). Questo processo ha fatto insorgere molte le fusioni la più vistosa delle quali è stata la fusione delle forze che hanno diretto la politica di centro sinistra. Il risultato è che la borghesia italiana è ormai in grado di avviare a soluzione i problemi vecchi e nuovi della società nazionale. Al centro queste contraddizioni sono diventate più compatte e con contenuti di compromesso della stessa società capitalistica. Tra di esse acquista rilievo particolare la condizione degli emigrati i quali dal tempo della guerra hanno anche ricavarne benefici immediati e immediati soprattutto per quelli che risiedono nei Paesi europei. Questi benefici immediati però si scontrano di pagari in termini di disoccupazione e di aggravamento della loro di umana condizione.

In questa situazione che non appaiono in pieno la nostra attività. L'obiettivo che ci proponiamo è quello di sviluppare ed articolare il processo di azione operaia sui temi e problemi di una nuova condizione dei lavoratori emigrati, ma nel quadro dell'azione per un nuovo corso politico per questo riteniamo che il Parlamento debba esaminare le conclusioni della indagine condotta da un suo organo e decidere le misure necessarie all'avvio di una nuova politica verso gli emigrati a decidere in primo luogo data e modalità di preparazione della conferenza nazionale.

Un incontro fra DGB e associazioni degli emigrati

La Confederazione dei sindacati della Repubblica federale tedesca - DGB - ha organizzato un incontro con i rappresentanti degli emigrati che avrà luogo con molta probabilità nel corso di questo mese. Il comitato unitario delle associazioni degli emigrati che fu eletto il 20 marzo a Francoforte sul Meno.

Al Comitato unitario che ha sede a Colonia è giunta intanto una lettera della direzione della DGB in cui si accetta la proposta di esaminare un comune impegno di iniziativa per la più efficace tutela del lavoro emigrato. Come si ricorderà il Convegno unitario di Francoforte sul Meno è stato presieduto da un proficuo contatto con i sindacati italiani e tedeschi per la soluzione della questione che interessa gli emigrati della provincia

Sollecitate le trattative per l'emigrazione

Proposte della FILEF per il nuovo accordo tra Italia e Svizzera

Passata ormai la pausa estiva riprendendo la mobilitazione per la definizione del nuovo accordo di emigrazione italo-svizzero la FILEF ha proposto sollecitate incontro a Lugano nel mese di luglio con il Comitato per emigrazione formato presso la commissione Esteri della Camera, per la discussione di vari problemi tra cui quello del rinnovo del trattato con la Svizzera.

GERMANIA OCC

Riunioni per il 3° Congresso della FILEF

Per definire lo sviluppo del lavoro in preparazione del 3° Congresso della FI LEF si riuniranno come prima volta in un paese gli emigrati italiani dirigenti regionali della FI LEF e della Stoccarda. Il Comitato regionale di Colonia procederà anche alla elezione del nuovo presidente. Alle due riunioni parteciperà il segretario della FI LEF, Gaetano Volpe.

Le proposte di politica sociale formulate dalla FI LEF e che saranno alla base di manifestazioni unitarie alla fine del mese in corso sono: 1) aumentare a 800 miliardi di lire il Fondo sociale europeo e associare il lavoro emigrato e italiano al suo impiego; 2) adottare un piano biennale per la costruzione di alloggi e sostituzione delle baracche e delle abitazioni di fortuna e malaccorate; 3) modificare e migliorare il Regolamento CEE 1612/68 per rendere effettiva e operante la parità (questa richiesta è stata accettata dalla Commissione sociale del Parlamento europeo); 4) vietare i licenziamenti di massa e rafforzare i servizi governativi di collocamento con la partecipazione dei lavoratori emigrati e dei sindacati; 5) deliberare l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori emigrati nei Consigli comunali di tutta la Comunità; 6) abolire il Decreto Daddario che in Francia ostacola l'ingresso degli emigrati; 7) fondare la scuola sui principi di libertà scelta ed estensione dell'insegnamento della lingua e cultura italiana; 8) adottare un Regolamento italiano e uno Statuto internazionale dei diritti degli emigrati (anche la proposta di adozione di una legge di tutela della lingua e cultura italiana); 9) armonizzare al meglio i contratti di lavoro delle riforme che corrispondono alle esigenze nazionali del nostro Paese e quindi alle esigenze della classe operaia e delle masse lavoratrici. Questa necessità oggi si prospetta in termini internazionali, presentando non più subdili da parte di nessuna componente delle forze democratiche e di sinistra.

Essa si colloca in una situazione nuova ai problemi aperti dalle vittoriose lotte operaie e democratiche di questi ultimi due anni ma è destinata a svolgere nella situazione nuova venuta a crearsi per la lotta all'imperialismo americano in materia di politica monetaria ed economica e nel quadro della stessa azione politica.

Il grande ciclo del secondo dopoguerra è finito. È venuto il ciclo dello sviluppo facile per i Paesi vinti (i berli dai vecchi fardelli militari e coloniali) e per i Paesi vincitori (i nuovi fardelli coloniali). Questo processo ha fatto insorgere molte le fusioni la più vistosa delle quali è stata la fusione delle forze che hanno diretto la politica di centro sinistra. Il risultato è che la borghesia italiana è ormai in grado di avviare a soluzione i problemi vecchi e nuovi della società nazionale. Al centro queste contraddizioni sono diventate più compatte e con contenuti di compromesso della stessa società capitalistica. Tra di esse acquista rilievo particolare la condizione degli emigrati i quali dal tempo della guerra hanno anche ricavarne benefici immediati e immediati soprattutto per quelli che risiedono nei Paesi europei. Questi benefici immediati però si scontrano di pagari in termini di disoccupazione e di aggravamento della loro di umana condizione.

In questa situazione che non appaiono in pieno la nostra attività. L'obiettivo che ci proponiamo è quello di sviluppare ed articolare il processo di azione operaia sui temi e problemi di una nuova condizione dei lavoratori emigrati, ma nel quadro dell'azione per un nuovo corso politico per questo riteniamo che il Parlamento debba esaminare le conclusioni della indagine condotta da un suo organo e decidere le misure necessarie all'avvio di una nuova politica verso gli emigrati a decidere in primo luogo data e modalità di preparazione della conferenza nazionale.

Un incontro fra DGB e associazioni degli emigrati

La Confederazione dei sindacati della Repubblica federale tedesca - DGB - ha organizzato un incontro con i rappresentanti degli emigrati che avrà luogo con molta probabilità nel corso di questo mese. Il comitato unitario delle associazioni degli emigrati che fu eletto il 20 marzo a Francoforte sul Meno.

Al Comitato unitario che ha sede a Colonia è giunta intanto una lettera della direzione della DGB in cui si accetta la proposta di esaminare un comune impegno di iniziativa per la più efficace tutela del lavoro emigrato. Come si ricorderà il Convegno unitario di Francoforte sul Meno è stato presieduto da un proficuo contatto con i sindacati italiani e tedeschi per la soluzione della questione che interessa gli emigrati della provincia

problemi tra cui quello del rinnovo del trattato con la Svizzera. Davanti al Comitato il governo dovrà anche portare il testo delle proposte per il primo luglio. Le autorità svizzete hanno consegnato al ministero degli Esteri e che inspiega, almeno non stata finora tenute riservate.

Per la FILEF non può esservi dubbio che a base della prossima trattativa debba esservi la radicale modifica del vecchio accordo del 1964 e discriminazione e invecchiato in alcune occasioni clamorose anche violato dalla parte svizzera, come è scritto nel documento programmatico per il 3° Congresso della FILEF. Il documento riprendendo gli argomenti formulati nei vari accordi, mette a punto le rivendicazioni del lavoro e ribadisce la necessità della attuazione di misure favorevoli condizioni di lavoro. I nuovi incontri italo-svizzeri non dovranno subire i tentativi di rinvio del documento - «al di là del tempo strettamente necessario perché maturino le più favorevoli condizioni di lavoro».

Il contenuto del nuovo accordo dovrà essere conforme con le decisioni in materia formulate al convegno di Francoforte del 1970 e alle proposte delle associazioni e dei sindacati italiani. Gli obiettivi della nuova linea di lavoro svizzeri non devono essere inferiori a quelli della nostra linea di lavoro svizzeri. La nuova linea di lavoro svizzeri non deve essere inferiore a quella della nostra linea di lavoro svizzeri.

Il contenuto del nuovo accordo dovrà essere conforme con le decisioni in materia formulate al convegno di Francoforte del 1970 e alle proposte delle associazioni e dei sindacati italiani. Gli obiettivi della nuova linea di lavoro svizzeri non devono essere inferiori a quelli della nostra linea di lavoro svizzeri.

Il contenuto del nuovo accordo dovrà essere conforme con le decisioni in materia formulate al convegno di Francoforte del 1970 e alle proposte delle associazioni e dei sindacati italiani. Gli obiettivi della nuova linea di lavoro svizzeri non devono essere inferiori a quelli della nostra linea di lavoro svizzeri.

Il contenuto del nuovo accordo dovrà essere conforme con le decisioni in materia formulate al convegno di Francoforte del 1970 e alle proposte delle associazioni e dei sindacati italiani. Gli obiettivi della nuova linea di lavoro svizzeri non devono essere inferiori a quelli della nostra linea di lavoro svizzeri.

Il contenuto del nuovo accordo dovrà essere conforme con le decisioni in materia formulate al convegno di Francoforte del 1970 e alle proposte delle associazioni e dei sindacati italiani. Gli obiettivi della nuova linea di lavoro svizzeri non devono essere inferiori a quelli della nostra linea di lavoro svizzeri.

Il contenuto del nuovo accordo dovrà essere conforme con le decisioni in materia formulate al convegno di Francoforte del 1970 e alle proposte delle associazioni e dei sindacati italiani. Gli obiettivi della nuova linea di lavoro svizzeri non devono essere inferiori a quelli della nostra linea di lavoro svizzeri.

Insegnamenti della Mostra del cinema

Conferma di una vocazione autoritaria

L'integralismo clericale e il paternalismo che hanno caratterizzato la gestione Rondi a Venezia allontanano ogni prospettiva di apertura culturale

Meno di un mese fa si scriveva di pluralismo su queste pagine specificando il senso che noi attribuiamo a questo termine e cercando di interpretare le risposte in termini del democristiano quando a proposito del cinema si professano contrari a una politica culturale unitaria. Sono trascorse appena poche settimane e un chiarimento è venuto dai fatti. La Mostra di Venezia è stata una cartina di tornasole. Candidato a un controverso pupillo del ministero dello Spettacolo e a suo dire protetto dal presidente del Consiglio, Rondi ha tenuto una condotta illuminante anche se non imprevedibile. Avvicinando il pubblico veneziano in questi giorni, il commissario dei festival insieme con i suoi collaboratori di ispirazione laica ha deciso che tre film (in gergo "i divi") di cui il primo è "Irene e il canedese La fortuna e gli occhi degli uomini" fossero presentati soltanto a una parte degli spettatori (la più privilegiata) e il profilo del cinema per arginare il presunto inquinamento morale che altrimenti sarebbe derivato da una larga e indiscriminata partecipazione allo spettacolo.

Con tipica prassi ecclesiale, Rondi ha concesso alcune dispense negando le stesse alla maggioranza degli abitanti della città. Attendendosi a una replica ancora in auge presso i regimi paternalistici e antidemocratici, Rondi e i suoi vassalli, i quali hanno dunque dimostrato di non assicurare quella libertà di comunicazione delle idee senza la quale nessuna istituzione culturale ha motivo di esistere, si sono divisi in due fazioni: una che si è battuta per un cinema di massa e un'altra che si è battuta per un cinema di élite. E qui nel concetto delle molteplici voci di opposizione alla Mostra di Venezia si profilano nettamente strade che non si incontrano e non possono incontrarsi. La Mostra di Rondi rimane così olti e non siamo stati noi a definirlo. Governando alla maniera in cui Rondi ha governato Venezia, si può dire che sulla base di cui sono scaturite le candidature e la nomina di Rondi, è certo che essa non offre alcuna garanzia di indipendenza. Anzi si

pubb. ritenere che la presenza di un vice commissario come Rondi abbia sollecitato la tracotanza degli intellettuali così come è certo che una mostra priva del sostegno attivo degli autori e delle associazioni culturali e sindacali una mostra che non sia stata costituita e permessa costituzionalmente espone a cedimenti e ad assalti di varia specie. Ma è ancora certo che gli intellettuali, cattolici e rappresentanti di moresime, passano da una certa diversità di opinioni critiche e polemiche degli intellettuali democratici che guardano la Mostra del cinema ed esultano non per il suo angusto e limitato profilo, ma per il suo carattere di contraddittorio pluralismo che pure si in

Quando il Popolo promette che i cattolici si prodigheranno nell'anno del Signore, il primo taglio di influenza per impedire che un film come "I divi" possa recare danno all'immagine del regime, quando sotto l'etichetta del "erotismo" e dell'oscenità si condanna moralisticamente qualsiasi film a prescindere dal suo valore e dai suoi connotati problematici quando la sessuofobia eccitata dai film di decadenza e di "erotismo" prescinde dalla loro funzione artistica più spregiudicata allora vediamo confermati i timori che manifesta vamo giorni addietro. I timori che avallano le massime si distinguono agli enti cine matografici statali. Ecco dunque che cosa intendono per pluralismo i "divi", e che cosa intendono per pluralismo i comunisti. Il comportamento di Rondi e la sua formazione cattolica e democristiana una nuova esplicitazione del pensiero che non coincidono con i propri punti di vista. Ecco perché riemergere le esigenze care ai faisi democratici di tutela e di promozione culturale (esseri) fossero un pregio bisognoso di cure paterno e cedere riemergere le impostazioni repressive del regime. Non cominciamo a dire che non coincidono con i propri punti di vista. Ecco perché riemergere le esigenze care ai faisi democratici di tutela e di promozione culturale (esseri) fossero un pregio bisognoso di cure paterno e cedere riemergere le impostazioni repressive del regime.

Un altro dato che in principio si era limitato a confermare la validità culturale e artistica del film "Irene e il canedese La fortuna e gli occhi degli uomini" ha potuto in un'occasione di discussione al pubblico conoscere alla platea del festival e al resto del paese le politiche concettuali della Mostra di Venezia.

Un altro dato che in principio si era limitato a confermare la validità culturale e artistica del film "Irene e il canedese La fortuna e gli occhi degli uomini" ha potuto in un'occasione di discussione al pubblico conoscere alla platea del festival e al resto del paese le politiche concettuali della Mostra di Venezia.

Un altro dato che in principio si era limitato a confermare la validità culturale e artistica del film "Irene e il canedese La fortuna e gli occhi degli uomini" ha potuto in un'occasione di discussione al pubblico conoscere alla platea del festival e al resto del paese le politiche concettuali della Mostra di Venezia.

Si è aperto il Festival di musica contemporanea

L' "emergenza" male cronico di Venezia

CUGINE RIVALI



L'attrice Francine Racette (a sinistra) e l'americana Franca Marzari interpretano nel nuovo film di Dario Argento "Quattro mosche di velluto grigio", le parti di due cugine rivali in amore, poche della discordia è un giovanotto inesperto dall'attore Michael Brandon

A ottobre il XII Festival Punta sul sicuro il jazz a Bologna

Sospeso lo scorso anno il Festival Internazionale del Jazz di Bologna verrà ripreso sotto il nome di "Jazz Abbandonate". Il festival di Bologna è un po' un ritorno alle origini in quanto la manifestazione che compirà il suo 15° anniversario il 14 e 15 e 16 al Pala Sport. Sede che da un lato ha il vantaggio di aprirsi ad un pubblico più vasto e non solo specializzato (vantaggio appunto riscontrato nelle edizioni svoltesi al Palasport di Bologna). Il 15 ottobre sarà di scena il clarinetista Albert Nicholas veterano esponente del jazz creolo di New Orleans da diversi anni residente in Francia. Il Sestetto di Bergamo messo in luce al penultimo e all'ultimo festival di Bergamo il quartetto del saxofonista e polistrumentista Yusuf Latif un altro quartetto quello dei sax tenore Stan Getz.

Nella serata conclusiva del 16 ottobre si ascolteranno il trio del sax baritone e sopra tutto il pianista Marco Di Marco una "big band" capeggiata dal batterista Gilberto Cuppini il trombettista americano Maynard Ferguson e in fine il quartetto di Ornette Coleman in programma anche al Festival di Milano dove forse avrà movimento al fianco il trombettista Don Cherry partner dei suoi primi dischi dal '58 al '61.

Francamente dopo il riposo dello scorso anno ci si poteva attendere di più (cioè di meglio) dal festival bolognese il cui difetto maggiore ci sembra essere quello di avere puntato solo su alcuni nomi "spettacolari" come nel caso di Ray Charles o di presunto "cartellone" come per Stan Getz e Maynard Ferguson. Getz è stato un nome più fortunato anche se non più autentico esponente del cosiddetto jazz "freddo" e successivamente di un jazz di consumo elegante e frivolo (il saxofonista ha qualche anno fa ritrovato un suo stesso spandito il jazz alla bossa nova). Quanto a Maynard Ferguson si tratta di un virtuoso della tromba che da qualche tempo capeggia una grossa orchestra che vorrebbe rinverdire i ormai trascorsi slaloni delle "big bands" che sarà presentato anche

Anche quest'anno il programma è stato messo su alla meglio in poche settimane - Stravinski: una valida giustificazione

Dal nostro inviato

VENEZIA 9. Nel corso della sua tournée italiana l'Orchestra Filarmonica di Israele è arrivata in tempo ad inaugurare con Weizmann e Mahler il XXXIX Festival veneziano di musica contemporanea. Senza gli israeliani la manifestazione sarebbe stata aperta in stile classico da un concerto stravinskiano.

Spotato in seconda posizione Stravinski resta comunque il grande interprete di questo Festival. Ci si permetta un'osservazione: il programma mentre veneziani e ospiti si assiepano davanti alla Chiesa di San Giovanni e Paolo per i funerali del maestro, il direttore della piazza allegrato dall'insolita richiesta di bevande disse in buon dialetto goldoniano: «Di avvenimenti comici ce ne vorrebbe uno alla settimana».

Non diciamo che sia il me stesso lo spirito con cui la broca direttore del Festival si è accinto a stendere il programma. Ma è certo che la morte di Stravinski gli ha offerto una valida giustificazione per riempire un buon numero di sera con cinque pezzi contemporanei di cui uno è un bel gruppo di Schoenberg e di Webern qualche altro Stravinski disseminato qua e là e le fatiche sono quasi finite.

Per colmare i vuoti si prendono in considerazione le novità della Settimana senese la cui direzione artistica di Balli sta che ha girato tutta l'Italia per cercare di trovare un bel gruppo di Schoenberg e di Webern qualche altro Stravinski disseminato qua e là e le fatiche sono quasi finite.

Concludendo la rassegna sarà dedicata per i quattro quinti alle retrospettive. Non è una critica ma una constatazione. Le giustificazioni naturali e le scuse mancano le beghe me schine del centro-sinistra, i capricci di Matteotti e soci (anzi i molti altri) che non hanno mai fatto della musica un rinvio fino all'ultimo momento le nomine dei direttori delle rassegne e Labroca ha avuto poche settimane per mettere a punto un programma. Più di così forse non poteva fare.

Questo sistema però non è nuovo. Anche lo scorso anno il Festival di Venezia si era dedicato a un solo tema: il jazz. E in un'ultima serata il Festival presentava una rassegna di quanto di buono di jazz (e di quanto di meno) era stato prodotto negli ultimi anni. Il programma di questo genere che lasci agli altri ogni iniziativa richiede una organizzazione una preparazione che non possono esaurirsi in qualche settimana di sforzi convulsi.

Il vero guaio non è che si sia fatto il Festival di Venezia di emergenza, ma che questa emergenza sia la medesima da anni a riprova della crisi generale della cultura musicale in Italia, della precarietà in cui si dibattono tutte le isti tuzioni.

Abbiamo cominciato questo discorso ricordando i funerali di Stravinski nella Chiesa di San Giovanni e Paolo. Pbbe ne l'altro ieri i ladri sono entrati nella medesima chiesa irrorata di retorica commemorativa per rubarvi i capolavori del Tiziano e del Vivanti. Prima la cultura governativa è stata strimata e rubata in Svizzera. Riprese poi la sua attività con la Liberazione.

Registi e attori ebbero in lui un critico attento e acuto e un sostenitore affettuoso di questa sua attività. Testi mondanità in alcuni volumi di recensioni e di cronache cinematografiche.

La salma di Filippo Sacchi è stata tumulata a Cadenabla per espresso desiderio del testatore.

Rubens Tedeschi

le prime

La ragazza del bagno pubblico

Le départ (Il vergine) di Jerzy Skolimowski nel 1967 era appunto la storia di una "partenza": di una fuga impossibile dalle miserie quotidiane. In Deep end (La ragazza del bagno pubblico) Mike giovane incontinentato dalla vita cerca disperatamente amore assoluto (la vita) di Susan ma il momento della conoscenza sarà anche il momento della sua disfatta della riflessione drammatica dell'irruzione dell'esistenza quotidiana nel sogno della morte.

Con Deep end Skolimowski radicalizza e drammatizza il discorso affrontato in Le départ ma in fondo si tratta quasi dello stesso film: un uomo che il suo protagista che il quindicesimo Mike inabissatosi verso le "profondità" della vita non regge alla prova del tempo e di embolia. La sua morte è simbolica nella struttura narrativa che morirà realmente al termine di questa "educazione sentimentale" sarà Susan colpita con un gesto intenzionale e nel contempo casuale ultimo tentativo di Mike di fermare il tempo e la storia, la logica disumana della tragedia quotidiana.

Come i film che esprimono e non che raccontano Deep end non può essere descritto a parole anche perché sembra che Skolimowski (il film è stato girato a Londra con attori e prelati inglesi) per una co-produzione tedesca americana) abbia preferito "girare" senza una precisa sceneggiatura per cogliere il momento in cui Susan e Mike si incontrano. La realtà gli offriva sul momento affidandosi esclusivamente al suo istinto di cineasta. Il mondo di Mike e di Susan è uno squallido bagno pubblico luogo di lavoro ma anche metaforicamente luogo di incontro. Mike comprerà il suo viaggio e dove Susan ha esaurito la sua esperienza umana Mike garzone addetto al reparto donne rifiuta di farlo profetizzando la sua morte. Susan ha mai evitato avvenimenti con i clienti occasionali che frequentano i bagni.

La forza di Mike è tutta in un cinque pezzi contemporanei di cui uno è un bel gruppo di Schoenberg e di Webern qualche altro Stravinski disseminato qua e là e le fatiche sono quasi finite.

Il grande Jake

Costi quel che costi John Wayne è deciso a tutto per completare la sua opera buona. Questo volta parte il mondo per riscattare il suo bambino di sei anni rapito dai banditi. Il prezzo del riscatto è altissimo ma una sola cosa gli impedisce di farlo: la sua salute. Il grande Jake è un uomo di parole e di fatti non sempre "profondi" o "espressivi" ma fenomenologia delle "brutture" appare un po' convenzionale e elementare il documentarismo di questo film è soltanto un pedimento alle esigenze produttive.

E' tornato Sabato... hai chiuso un'altra volta

Sabato perde il pelo e la grinta ma vi supplisce con un sovraccarico di trovate balzate (punte calmitate e ingannatrici piazzate nei luoghi più folli) che purtroppo non conducono a nulla nemmeno a un soggetto in qualche modo raccontabile. Si parte dal conflitto tra il no stico eroe e una comunità irlandese che tenta una colonizzazione edilizia in un paese sotto del Texas. Ma l'avventura adulterissima si spaccia da tutte le parti e proccaccia come una semiseria galateo di morti tra canne di organo e canne di pistole. Lo stesso Lee Van Cleef (Sabato) si mostra stanco dei grassati espedienti del western italiano e ripara in una malizia faticosa che non è affatto nelle sue corde. Il male è che il personaggio non ha "chiuso" nemmeno questa volta Frank Kramer al secolo Gianfranco Parolini ha diretto ancora una volta le avventure del personaggio da lui creato. Colore scher mo largo.

NEL N. 36 DI Rinascita

da oggi nelle edicole

- Potere e crisi dell'imperialismo (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
- Le forze politiche e il ricatto americano (intervista a Giorgio Amendola)
- I prezzi salgono con gli interessi (di Renzo Stefanelli)
- Un piano per l'industria emiliana di fronte alla crisi del dollaro (di Claudio Sabatini)
- Come la polizia interviene a S. Basilio
- I ghetti di Roma (di Piero Della Seta)
- All'assalto come in guerra (di Marcello del Bosco)
- Concorrenza fra i paesi imperialisti (di Carlo M. Santoro)
- Incontro con Mehdi Alaoui Il compianto del re (di Romano Ledda)
- Storia della repressione monarchica in Marocco
- La Federazione araba prospettiva moderata (di Franco Bertone)
- La teoria e i livelli attuali della lotta di classe (di Giuseppe Vacca)
- Studenti nel sud (di Valerio Veitroni)
- Musica - La fredda disperazione del vecchio Malpiero (di Luigi Pestalozza)
- Cinema - Americani con pezzi di scarto in Cirenca (di Mino Argentieri)
- Ricordo di Nicolò Gallo (di Pietro Cecchi)
- La battaglia delle idee (di Ottaviano Socialismo in Puglia, Pino Fasano, Lettere del Fascolo, Gian Carlo Ferrati) La memoria di Cecilia Kin
- Un episodio della battaglia di Amman l'ospedale di Ashrafia (di Rauf Nazim)

RAI TV controcanale

IL TERRORE CORRE SUL VIDEO

Di fronte alla legge non ha mai avuto il sapore di un programma rivolto a un pubblico di massa. Il video è stato sempre un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un periodo nel quale in alto si tona che deve essere ristretto il ordine e la repressione su un'attività di rigenti della Rai TV pensano che i loro mandati politici possano considerarsi "pericolosi" come i filmati che da la terza edizione della serie hanno cercato di cancellarsi in tutti i modi con l'imprimatur diretto del ministro. Leone è venuto dimarsi alle tele camere a citare perfino Dan te con il soccorso del suo amico Onofrio. Ma il video è un

Da oggi a Boblingen ed Essen

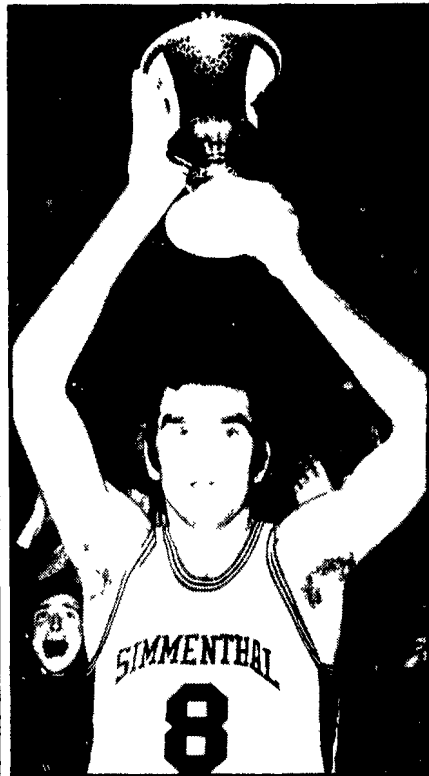
Table with 7 columns: I girone, II girone, III girone, IV girone, V girone, VI girone, VII girone. Each column contains a 'CLASSIFICA' table for a specific group of teams.

«VIA!» AGLI EUROPEI DI PALLACANESTRO

La fortissima squadra dell'URSS nettamente favorita - Gli azzurri sperano nel terzo posto

MILANO 9. Scendendo in campo contro la modesta formazione d'Israele inaugura questo pomeriggio alle 15 (al 14 ora segna italiana) diciassettesimi campionati di Europa per Nazioni di basket assegnati alla Germania federale, che cominciano oggi sui campi di Essen e Boblingen. Secondo una formula collaudata le dodici nazioni ammesse agli europei dopo i turni di qualificazione sono state suddivise in due gruppi di cui sono teste di serie l'Unione Sovietica campione d'Europa uscente e la Jugoslavia campione del mondo.

Essen servirà da conferma (o da smentita) agli ambiziosi programmi del basket italiano proiettato verso Monaco con una formazione ed una impostazione tecnica passata attraverso le burrasche di mille polemiche. A questi europei ci siamo per salire sul podio per inscrivere a buon diritto la nostra pallacanestro nel duello URSS Jugoslavia di cui viene dalle competizioni continentali per club, le dove Simmenthal Ignis (e Fides) possono ormai essere (ed han potuto) essere con tralasciati dalle squadre sovietiche dopo essersi sbarazzate di quelle slave.



Ecco le note degli azzurri prescelti per gli europei. Tabella con nomi dei giocatori e statistiche.

Per il G. P. delle Nazioni di motociclismo

Oggi a Monza le prime prove



MILANO 9. Domani mattina alle 9,45 avranno inizio le prove ufficiali del 49° Gran Premio delle Nazioni, in programma domenica all'autodromo di Monza, quale penultima prova del campionato del mondo velocità. Malgrado le gare dell'iride siano giunte ormai alla conclusione, sono ancora tre i titoli da assegnare: 50, 125 e 250. Le classi 350 e 500 hanno già il campione (ridale in Giacomo Agostini).

Il programma

OGGI ESSEN ore 17 Francia Spagna, 20.30 Romania URSS, 21.15 Polonia Germania Ovest. BOBLINGEN ore 16 Israele ITALIA, 20.00 Cecoslovacchia Turchia, 22.00 Jugoslavia Bulgaria. DOMANI ESSEN ore 17 Romania Francia, 20.00 Spagna Polonia, 21.45 URSS Germania Ovest. BOBLINGEN ore 16 Israele Cecoslovacchia, 19.00 Bulgaria Turchia, 21.00 Italia Jugoslavia. MERCOLEDÌ ESSEN ore 17 URSS Polonia, 20.00 Romania Spagna, 21.45 Francia Germania Ovest. BOBLINGEN ore 16 Israele Cecoslovacchia, 19.00 Bulgaria Turchia, 21.00 Italia Jugoslavia. MERCOLEDÌ ESSEN ore 17 URSS Polonia, 20.00 Romania Spagna, 21.45 Francia Germania Ovest.

SORMANI: FORSE ADDIO AL CALCIO

FIRENZE 9. Angelo Sormani attaccante del Napoli è stato visitato a Firenze dal prof. Oscar Scaglione. Sormani come è noto nelle prime partite di pre campionato aveva dimostrato di non essersi del tutto ripreso dall'infortunio occorso (frattura del polso e della tibia) alla fine della stagione scorsa nella partita Napoli-Bologna in una sconfitta con Fedele. Per questo la società partenopea, su consiglio del medico sociale aveva deciso di farlo visitare dal prof. Scaglione. Sull'esito della visita venne manifestato il massimo riserbo ma il prof. Scaglione ha ammesso che non è da escludere un intervento chirurgico.

Netta schiarita nei sette gironi di Coppa Italia

Bologna Inter e Lazio una ipoteca sui quarti

La terza giornata di Coppa Italia è stata tra le più felici se si fa eccezione per gli accessi di pugilato in tribuna a Perugia e per l'aggressione all'arbitro a Reggio Calabria. Sono stati segnati ben 30 goal nelle 14 partite giocate nel turno di mercoledì (semplici cannonieri: doppiette di Riva Altafani Chianaglia goal di Vitali e Boninsegna tripletta di Chiarugi al quale evidentemente ha fatto bene la lavata di testa di Liedholm) si sono registrati progressi da parte di un po' tutte le «grandi» infine la situazione si è chiarita pressoché definitivamente in tre gironi.

In fine la Lazio vincendo con merito ed un pizzico di fortuna (il che non guasta) a Perugia ha scavalcato la più diretta avversaria e inoltre è stata ulteriormente avvantaggiata dal paraggio che la Ternana ha imposto alla Roma facendo nei golossori la prima vittima illustre della competizione.

Il suo oмпito non è davvero facile perché il Sorrento che ha quattro punti come i partenopei ha una partita in meno e può fare lo scampato al cui appoggio del sorprendente momento di vena che ne ha fatto la squadra rivelazione.

Anche se l'irritazione dei tifosi è eccessiva LA ROMA PAGA I SUOI ERRORI

Maestrelli getta acqua sull'euforia dei laziali: «Molti problemi ancora da risolvere». L'allenatore della Lazio, Giancarlo Maestrelli, non è un uomo che si lascia trasportare dalle emozioni. E' un uomo che sa che il calcio è un gioco di squadra e che i giocatori devono essere in grado di affrontare qualsiasi situazione.

totocalcio

Table with 2 columns: Team and Score. Lists results for various football matches including Brescia Varese, Fiorentina Cagliari, Foggia Arezzo, etc.

totip

Table with 2 columns: Race and Odds. Lists odds for various horse races including Prima Corsa, Seconda Corsa, Terza Corsa, etc.

Advertisement for Totip horse racing tips. Features a drawing of an apple and text: 'C'è gente che aspetta che la mela caschi dall'albero. Altri invece scuotono l'albero o prendono una scala. Abbiamo accertato che 188 (virgola quattrocchi) per cento della popolazione adulta italiana non è in grado di compilare la schedina dei cavalli'.

Con 13 partenti (in TV ore 23)

OGGI LA TRIS A SAN SIRO

Questa settimana la corsa Tris si disputerà all'ippodromo di Sirmione, attraverso la TV. Il programma è alle ore 23.30. Il cronista Alberto Giulio registra Cesare Emilio (Gislin) concorrente recitò un tempo a Sirmione gli appassionati a tener la vna del tempo Ippico. Diamo il campo dei partenti con le relative guide: Premio Sirmione (10 mila lire) 1) Spirito (6) 2) Mito (7) 3) Premat (8) 4) Pirelli (9) 5) Nereo (10) 6) Biscotti (11) 7) Mediterra (12) 8) Mito (13) 9) Spirito (14) 10) Mito (15) 11) Spirito (16) 12) Mito (17) 13) Spirito (18) 14) Mito (19) 15) Spirito (20) 16) Mito (21) 17) Spirito (22) 18) Mito (23) 19) Spirito (24) 20) Mito (25) 21) Spirito (26) 22) Mito (27) 23) Spirito (28) 24) Mito (29) 25) Spirito (30) 26) Mito (31) 27) Spirito (32) 28) Mito (33) 29) Spirito (34) 30) Mito (35) 31) Spirito (36) 32) Mito (37) 33) Spirito (38) 34) Mito (39) 35) Spirito (40) 36) Mito (41) 37) Spirito (42) 38) Mito (43) 39) Spirito (44) 40) Mito (45) 41) Spirito (46) 42) Mito (47) 43) Spirito (48) 44) Mito (49) 45) Spirito (50) 46) Mito (51) 47) Spirito (52) 48) Mito (53) 49) Spirito (54) 50) Mito (55) 51) Spirito (56) 52) Mito (57) 53) Spirito (58) 54) Mito (59) 55) Spirito (60) 56) Mito (61) 57) Spirito (62) 58) Mito (63) 59) Spirito (64) 60) Mito (65) 61) Spirito (66) 62) Mito (67) 63) Spirito (68) 64) Mito (69) 65) Spirito (70) 66) Mito (71) 67) Spirito (72) 68) Mito (73) 69) Spirito (74) 70) Mito (75) 71) Spirito (76) 72) Mito (77) 73) Spirito (78) 74) Mito (79) 75) Spirito (80) 76) Mito (81) 77) Spirito (82) 78) Mito (83) 79) Spirito (84) 80) Mito (85) 81) Spirito (86) 82) Mito (87) 83) Spirito (88) 84) Mito (89) 85) Spirito (90) 86) Mito (91) 87) Spirito (92) 88) Mito (93) 89) Spirito (94) 90) Mito (95) 91) Spirito (96) 92) Mito (97) 93) Spirito (98) 94) Mito (99) 95) Spirito (100) 96) Mito (101) 97) Spirito (102) 98) Mito (103) 99) Spirito (104) 100) Mito (105) 101) Spirito (106) 102) Mito (107) 103) Spirito (108) 104) Mito (109) 105) Spirito (110) 106) Mito (111) 107) Spirito (112) 108) Mito (113) 109) Spirito (114) 110) Mito (115) 111) Spirito (116) 112) Mito (117) 113) Spirito (118) 114) Mito (119) 115) Spirito (120) 116) Mito (121) 117) Spirito (122) 118) Mito (123) 119) Spirito (124) 120) Mito (125) 121) Spirito (126) 122) Mito (127) 123) Spirito (128) 124) Mito (129) 125) Spirito (130) 126) Mito (131) 127) Spirito (132) 128) Mito (133) 129) Spirito (134) 130) Mito (135) 131) Spirito (136) 132) Mito (137) 133) Spirito (138) 134) Mito (139) 135) Spirito (140) 136) Mito (141) 137) Spirito (142) 138) Mito (143) 139) Spirito (144) 140) Mito (145) 141) Spirito (146) 142) Mito (147) 143) Spirito (148) 144) Mito (149) 145) Spirito (150) 146) Mito (151) 147) Spirito (152) 148) Mito (153) 149) Spirito (154) 150) Mito (155) 151) Spirito (156) 152) Mito (157) 153) Spirito (158) 154) Mito (159) 155) Spirito (160) 156) Mito (161) 157) Spirito (162) 158) Mito (163) 159) Spirito (164) 160) Mito (165) 161) Spirito (166) 162) Mito (167) 163) Spirito (168) 164) Mito (169) 165) Spirito (170) 166) Mito (171) 167) Spirito (172) 168) Mito (173) 169) Spirito (174) 170) Mito (175) 171) Spirito (176) 172) Mito (177) 173) Spirito (178) 174) Mito (179) 175) Spirito (180) 176) Mito (181) 177) Spirito (182) 178) Mito (183) 179) Spirito (184) 180) Mito (185) 181) Spirito (186) 182) Mito (187) 183) Spirito (188) 184) Mito (189) 185) Spirito (190) 186) Mito (191) 187) Spirito (192) 188) Mito (193) 189) Spirito (194) 190) Mito (195) 191) Spirito (196) 192) Mito (197) 193) Spirito (198) 194) Mito (199) 195) Spirito (200) 196) Mito (201) 197) Spirito (202) 198) Mito (203) 199) Spirito (204) 200) Mito (205) 201) Spirito (206) 202) Mito (207) 203) Spirito (208) 204) Mito (209) 205) Spirito (210) 206) Mito (211) 207) Spirito (212) 208) Mito (213) 209) Spirito (214) 210) Mito (215) 211) Spirito (216) 212) Mito (217) 213) Spirito (218) 214) Mito (219) 215) Spirito (220) 216) Mito (221) 217) Spirito (222) 218) Mito (223) 219) Spirito (224) 220) Mito (225) 221) Spirito (226) 222) Mito (227) 223) Spirito (228) 224) Mito (229) 225) Spirito (230) 226) Mito (231) 227) Spirito (232) 228) Mito (233) 229) Spirito (234) 230) Mito (235) 231) Spirito (236) 232) Mito (237) 233) Spirito (238) 234) Mito (239) 235) Spirito (240) 236) Mito (241) 237) Spirito (242) 238) Mito (243) 239) Spirito (244) 240) Mito (245) 241) Spirito (246) 242) Mito (247) 243) Spirito (248) 244) Mito (249) 245) Spirito (250) 246) Mito (251) 247) Spirito (252) 248) Mito (253) 249) Spirito (254) 250) Mito (255) 251) Spirito (256) 252) Mito (257) 253) Spirito (258) 254) Mito (259) 255) Spirito (260) 256) Mito (261) 257) Spirito (262) 258) Mito (263) 259) Spirito (264) 260) Mito (265) 261) Spirito (266) 262) Mito (267) 263) Spirito (268) 264) Mito (269) 265) Spirito (270) 266) Mito (271) 267) Spirito (272) 268) Mito (273) 269) Spirito (274) 270) Mito (275) 271) Spirito (276) 272) Mito (277) 273) Spirito (278) 274) Mito (279) 275) Spirito (280) 276) Mito (281) 277) Spirito (282) 278) Mito (283) 279) Spirito (284) 280) Mito (285) 281) Spirito (286) 282) Mito (287) 283) Spirito (288) 284) Mito (289) 285) Spirito (290) 286) Mito (291) 287) Spirito (292) 288) Mito (293) 289) Spirito (294) 290) Mito (295) 291) Spirito (296) 292) Mito (297) 293) Spirito (298) 294) Mito (299) 295) Spirito (300) 296) Mito (301) 297) Spirito (302) 298) Mito (303) 299) Spirito (304) 300) Mito (305) 301) Spirito (306) 302) Mito (307) 303) Spirito (308) 304) Mito (309) 305) Spirito (310) 306) Mito (311) 307) Spirito (312) 308) Mito (313) 309) Spirito (314) 310) Mito (315) 311) Spirito (316) 312) Mito (317) 313) Spirito (318) 314) Mito (319) 315) Spirito (320) 316) Mito (321) 317) Spirito (322) 318) Mito (323) 319) Spirito (324) 320) Mito (325) 321) Spirito (326) 322) Mito (327) 323) Spirito (328) 324) Mito (329) 325) Spirito (330) 326) Mito (331) 327) Spirito (332) 328) Mito (333) 329) Spirito (334) 330) Mito (335) 331) Spirito (336) 332) Mito (337) 333) Spirito (338) 334) Mito (339) 335) Spirito (340) 336) Mito (341) 337) Spirito (342) 338) Mito (343) 339) Spirito (344) 340) Mito (345) 341) Spirito (346) 342) Mito (347) 343) Spirito (348) 344) Mito (349) 345) Spirito (350) 346) Mito (351) 347) Spirito (352) 348) Mito (353) 349) Spirito (354) 350) Mito (355) 351) Spirito (356) 352) Mito (357) 353) Spirito (358) 354) Mito (359) 355) Spirito (360) 356) Mito (361) 357) Spirito (362) 358) Mito (363) 359) Spirito (364) 360) Mito (365) 361) Spirito (366) 362) Mito (367) 363) Spirito (368) 364) Mito (369) 365) Spirito (370) 366) Mito (371) 367) Spirito (372) 368) Mito (373) 369) Spirito (374) 370) Mito (375) 371) Spirito (376) 372) Mito (377) 373) Spirito (378) 374) Mito (379) 375) Spirito (380) 376) Mito (381) 377) Spirito (382) 378) Mito (383) 379) Spirito (384) 380) Mito (385) 381) Spirito (386) 382) Mito (387) 383) Spirito (388) 384) Mito (389) 385) Spirito (390) 386) Mito (391) 387) Spirito (392) 388) Mito (393) 389) Spirito (394) 390) Mito (395) 391) Spirito (396) 392) Mito (397) 393) Spirito (398) 394) Mito (399) 395) Spirito (400) 396) Mito (401) 397) Spirito (402) 398) Mito (403) 399) Spirito (404) 400) Mito (405) 401) Spirito (406) 402) Mito (407) 403) Spirito (408) 404) Mito (409) 405) Spirito (410) 406) Mito (411) 407) Spirito (412) 408) Mito (413) 409) Spirito (414) 410) Mito (415) 411) Spirito (416) 412) Mito (417) 413) Spirito (418) 414) Mito (419) 415) Spirito (420) 416) Mito (421) 417) Spirito (422) 418) Mito (423) 419) Spirito (424) 420) Mito (425) 421) Spirito (426) 422) Mito (427) 423) Spirito (428) 424) Mito (429) 425) Spirito (430) 426) Mito (431) 427) Spirito (432) 428) Mito (433) 429) Spirito (434) 430) Mito (435) 431) Spirito (436) 432) Mito (437) 433) Spirito (438) 434) Mito (439) 435) Spirito (440) 436) Mito (441) 437) Spirito (442) 438) Mito (443) 439) Spirito (444) 440) Mito (445) 441) Spirito (446) 442) Mito (447) 443) Spirito (448) 444) Mito (449) 445) Spirito (450) 446) Mito (451) 447) Spirito (452) 448) Mito (453) 449) Spirito (454) 450) Mito (455) 451) Spirito (456) 452) Mito (457) 453) Spirito (458) 454) Mito (459) 455) Spirito (460) 456) Mito (461) 457) Spirito (462) 458) Mito (463) 459) Spirito (464) 460) Mito (465) 461) Spirito (466) 462) Mito (467) 463) Spirito (468) 464) Mito (469) 465) Spirito (470) 466) Mito (471) 467) Spirito (472) 468) Mito (473) 469) Spirito (474) 470) Mito (475) 471) Spirito (476) 472) Mito (477) 473) Spirito (478) 474) Mito (479) 475) Spirito (480) 476) Mito (481) 477) Spirito (482) 478) Mito (483) 479) Spirito (484) 480) Mito (485) 481) Spirito (486) 482) Mito (487) 483) Spirito (488) 484) Mito (489) 485) Spirito (490) 486) Mito (491) 487) Spirito (492) 488) Mito (493) 489) Spirito (494) 490) Mito (495) 491) Spirito (496) 492) Mito (497) 493) Spirito (498) 494) Mito (499) 495) Spirito (500) 496) Mito (501) 497) Spirito (502) 498) Mito (503) 499) Spirito (504) 500) Mito (505) 501) Spirito (506) 502) Mito (507) 503) Spirito (508) 504) Mito (509) 505) Spirito (510) 506) Mito (511) 507) Spirito (512) 508) Mito (513) 509) Spirito (514) 510) Mito (515) 511) Spirito (516) 512) Mito (517) 513) Spirito (518) 514) Mito (519) 515) Spirito (520) 516) Mito (521) 517) Spirito (522) 518) Mito (523) 519) Spirito (524) 520) Mito (525) 521) Spirito (526) 522) Mito (527) 523) Spirito (528) 524) Mito (529) 525) Spirito (530) 526) Mito (531) 527) Spirito (532) 528) Mito (533) 529) Spirito (534) 530) Mito (535) 531) Spirito (536) 532) Mito (537) 533) Spirito (538) 534) Mito (539) 535) Spirito (540) 536) Mito (541) 537) Spirito (542) 538) Mito (543) 539) Spirito (544) 540) Mito (545) 541) Spirito (546) 542) Mito (547) 543) Spirito (548) 544) Mito (549) 545) Spirito (550) 546) Mito (551) 547) Spirito (552) 548) Mito (553) 549) Spirito (554) 550) Mito (555) 551) Spirito (556) 552) Mito (557) 553) Spirito (558) 554) Mito (559) 555) Spirito (560) 556) Mito (561) 557) Spirito (562) 558) Mito (563) 559) Spirito (564) 560) Mito (565) 561) Spirito (566) 562) Mito (567) 563) Spirito (568) 564) Mito (569) 565) Spirito (570) 566) Mito (571) 567) Spirito (572) 568) Mito (573) 569) Spirito (574) 570) Mito (575) 571) Spirito (576) 572) Mito (577) 573) Spirito (578) 574) Mito (579) 575) Spirito (580) 576) Mito (581) 577) Spirito (582) 578) Mito (583) 579) Spirito (584) 580) Mito (585) 581) Spirito (586) 582) Mito (587) 583) Spirito (588) 584) Mito (589) 585) Spirito (590) 586) Mito (591) 587) Spirito (592) 588) Mito (593) 589) Spirito (594) 590) Mito (595) 591) Spirito (596) 592) Mito (597) 593) Spirito (598) 594) Mito (599) 595) Spirito (600) 596) Mito (601) 597) Spirito (602) 598) Mito (603) 599) Spirito (604) 600) Mito (605) 601) Spirito (606) 602) Mito (607) 603) Spirito (608) 604) Mito (609) 605) Spirito (610) 606) Mito (611) 607) Spirito (612) 608) Mito (613) 609) Spirito (614) 610) Mito (615) 611) Spirito (616) 612) Mito (617) 613) Spirito (618) 614) Mito (619) 615) Spirito (620) 616) Mito (621) 617) Spirito (622) 618) Mito (623) 619) Spirito (624) 620) Mito (625) 621) Spirito (626) 622) Mito (627) 623) Spirito (628) 624) Mito (629) 625) Spirito (630) 626) Mito (631) 627) Spirito (632) 628) Mito (633) 629) Spirito (634) 630) Mito (635) 631) Spirito (636) 632) Mito (637) 633) Spirito (638) 634) Mito (639) 635) Spirito (640) 636) Mito (641) 637) Spirito (642) 638) Mito (643) 639) Spirito (644) 640) Mito (645) 641) Spirito (646) 642) Mito (647) 643) Spirito (648) 644) Mito (649) 645) Spirito (650) 646) Mito (651) 647) Spirito (652) 648) Mito (653) 649) Spirito (654) 650) Mito (655) 651) Spirito (656) 652) Mito (657) 653) Spirito (658) 654) Mito (659) 655) Spirito (660) 656) Mito (661) 657) Spirito (662) 658) Mito (663) 659) Spirito (664) 660) Mito (665) 661) Spirito (666) 662) Mito (667) 663) Spirito (668) 664) Mito (669) 665) Spirito (670) 666) Mito (671) 667) Spirito (672) 668) Mito (673) 669) Spirito (674) 670) Mito (675) 671) Spirito (676) 672) Mito (677) 673) Spirito (678) 674) Mito (679) 675) Spirito (680) 676) Mito (681) 677) Spirito (682) 678) Mito (683) 679) Spirito (684) 680) Mito (685) 681) Spirito (686) 682) Mito (687) 683) Spirito (688) 684) Mito (689) 685) Spirito (690) 686) Mito (691) 687) Spirito (692) 688) Mito (693) 689) Spirito (694) 690) Mito (695) 691) Spirito (696) 692) Mito (697) 693) Spirito (698) 694) Mito (699) 695) Spirito (700) 696) Mito (701) 697) Spirito (702) 698) Mito (703) 699) Spirito (704) 700) Mito (705) 701) Spirito (706) 702) Mito (707) 703) Spirito (708) 704) Mito (709) 705) Spirito (710) 706) Mito (711) 707) Spirito (712) 708) Mito (713) 709) Spirito (714) 710) Mito (715) 711) Spirito (716) 712) Mito (717) 713) Spirito (718) 714) Mito (719) 715) Spirito (720) 716) Mito (721) 717) Spirito (722) 718) Mito (723) 719) Spirito (724) 720) Mito (725) 721) Spirito (726) 722) Mito (727) 723) Spirito (728) 724) Mito (729) 725) Spirito (730) 726) Mito (731) 727) Spirito (732) 728) Mito (733) 729) Spirito (734) 730) Mito (735) 731) Spirito (736) 732) Mito (737) 733) Spirito (738) 734) Mito (739) 735) Spirito (740) 736) Mito (741) 737) Spirito (742) 738) Mito (743) 739) Spirito (744) 740) Mito (745) 741) Spirito (746) 742) Mito (747) 743) Spirito (748) 744) Mito (749) 745) Spirito (750) 746) Mito (751) 747) Spirito (752) 748) Mito (753) 749) Spirito (754) 750) Mito (755) 751) Spirito (756) 752) Mito (757) 753) Spirito (758) 754) Mito (759) 755) Spirito (760) 756) Mito (761) 757) Spirito (762) 758) Mito (763) 759) Spirito (764) 760) Mito (765) 761) Spirito (766) 762) Mito (767) 763) Spirito (768) 764) Mito (769) 765) Spirito (770) 766) Mito (771) 767) Spirito (772) 768) Mito (773) 769) Spirito (774) 770) Mito (775) 771) Spirito (776) 772) Mito (777) 773) Spirito (778) 774) Mito (779) 775) Spirito (780) 776) Mito (781) 777) Spirito (782) 778) Mito (783) 779) Spirito (784) 780) Mito (785) 781) Spirito (786) 782) Mito (787) 783) Spirito (788) 784) Mito (789) 785) Spirito (790) 786) Mito (791) 787) Spirito (792) 788) Mito (793) 789) Spirito (794) 790) Mito (795) 791) Spirito (796) 792) Mito (797) 793) Spirito (798) 794) Mito (799) 795) Spirito (800) 796) Mito (801) 797) Spirito (802) 798) Mito (803) 799) Spirito (804) 800) Mito (805) 801) Spirito (806) 802) Mito (807) 803) Spirito (808) 804) Mito (809) 805) Spirito (810) 806) Mito (811) 807) Spirito (812) 808) Mito (813) 809) Spirito (814) 810) Mito (815) 811) Spirito (816) 812) Mito (817) 813) Spirito (818) 814) Mito (819) 815) Spirito (820) 816) Mito (821) 817) Spirito (822) 818) Mito (823) 819) Spirito (82

Appello contro la repressione in Iran

Invito a non partecipare alle celebrazioni del 2500° anniversario del regno - I delitti e gli arbitri della monarchia iraniana Carattere strumentale delle celebrazioni

Un gruppo di esponenti del mondo della politica e della cultura ha diffuso il seguente appello. Nel prossimo autunno il regime iraniano celebra il 2500° anniversario della monarchia in Iran. In questa occasione molti capi di Stato stranieri, primi ministri, alti funzionari governativi, uomini di lettere, artisti e scienziati sono stati invitati in Iran per i festeggiamenti da parte dello Scà e del governo.

La maggior parte di questi invitati, per la posizione che occupano nella società e nella cultura mondiale, è chiamata a festeggiamenti allo scopo di rendere omaggio al regime e storico contributo portato dal popolo iraniano allo sviluppo della civiltà nel mondo. Questo è infatti il lato reale della questione, fondato storicamente nella millenaria civiltà iraniana, ed è questo l'aspetto che il regime iraniano ha maggiormente cercato di strumentalizzare a scopi di prestigio e di propaganda.

Se non esiste alcun dubbio sui reali meriti del popolo iraniano, per il suo contributo nei campi dell'arte, della filosofia e della letteratura, appare evidente che lo scopo principale delle celebrazioni è di porre in buona luce la tradizione monarchica in Iran e di sfruttarla come una prova della continuità e della solidità di un regime le cui caratteristiche di oppressione e di instabilità sono invece testimoniato dalla brutale repressione della crescente opposizione interna.

L'oppressione e la miseria a cui il popolo iraniano è stato assoggettato dalla dinastia Pahlevi sono troppo note per richiedere di essere nuovamente ricordate. È sufficiente dire che nel solo ultimo anno molti democratici e rivoluzionari iraniani sono morti per mano del regime, solo le torture e i delitti, il solo l'oppressione e la miseria a cui il popolo iraniano è stato assoggettato dalla dinastia Pahlevi sono troppo note per richiedere di essere nuovamente ricordate.

Un aspetto importante di queste celebrazioni, che chiarisce ulteriormente la natura dell'attuale monarchia in Iran è il pesante accento dell'apparato propagandistico del regime sul «radical e le tradizioni iraniane» e questi festeggiamenti si tratta di una ideologia presa a prestito di rettilineità della Germania hitleriana fin dagli anni '30.

Questo particolare aspetto delle celebrazioni è tutto il crimine politico commessi dal regime iraniano dovrebbero impedire a tutte le coscienze democratiche ad antifasciste di associarsi a questi festeggiamenti e di prendere parte all'anniversario. Tale partecipazione in effetti equivarrebbe a sanzionare tutti i delitti e gli arbitri in cui si è compromessa la monarchia iraniana nel corso di 25 secoli e nelle stesse tempo equivarrebbe ad approvare le incalcolabili spese finanziarie imposte

Dopo la spettacolare evasione di detenuti

I Tupamaros rilasciano l'ambasciatore inglese sequestrato 9 mesi fa

I militari reclamano il potere in Colombia



Questa foto dell'ambasciatore britannico Jackson fu rilasciata dai «tupamaros» alla stampa di Montevideo nel marzo scorso, tre mesi dopo il rapimento.

MONTEVIDEO 9 - Dopo la romanzesca evasione di centosei guerriglieri Tupamaros dal carcere di Montevideo l'organizzazione clandestina uguayaniana ha rilasciato quest'ora l'ambasciatore britannico Geoffrey Jackson sequestrato 18 gennaio scorso e trattenuto da allora come ostaggio. Lo afferma un comunicato pervenuto a un giornale condotto più tardi da un annuncio della polizia di Montevideo.

Nel comunicato si afferma che dopo l'evasione dei guerriglieri «non vi sono più ragioni per trattenerlo Jackson» sicché il diplomatico verrebbe rimesso in libertà. L'ambasciatore inglese Jackson era l'ultima persona rimasta in mano dell'organizzazione guerrigliera uguayaniana dopo che altri rapiti (funzionari stranieri simbolo della dipendenza del paese) erano stati liberati nei mesi scorsi. Il rilascio del diplomatico in cambio del quale era stata chiesta la scarcerazione dei guerriglieri evasi il 10 gennaio è una nuova conferma della debolezza del governo di Montevideo e della crescente forza dell'opposizione.

BOGOTA 9 - Il generale Guillermo Pinzon Caicedo ex comandante dell'esercito collocato a riposo due anni orsono dall'alto presidente Llerenas ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che i militari dovrebbero assumere il potere nel paese dato il fallimento dei dirigenti attuali. I miei camerati — ha detto il generale — desiderano le dimissioni della classe politica che ci governa e vogliono essere presenti nella determinazione dei destini della Colombia. I militari devono assumere il potere per effettuare riforme e cambiamenti in un senso eminentemente nazionalistico. Pinzon ha aggiunto di ritenere che un colpo di Stato abbia «il favore popolare».

Il governo ha immediatamente reagito alla presa di posizione dell'influente militare proibendone la diffusione per radio e sulla stampa ricordando ai giornalisti che nel paese vige lo stato d'assedio.

LA PAZ 9 - Truppe del nuovo regime militare boliviano e guerriglieri si sono scontrati nella giungla che ricopre le regioni orientali della Bolivia dove da quattro anni fa venne ucciso il Che Guevara. Secondo il ministro degli Interni i guerriglieri avevano ucciso otto morti e i soldati un ferito.

La visita del ministro degli esteri francese - Il ruolo dei piccoli paesi - Una intervista di Kadar

Bilancio delle consultazioni con altri paesi

Le iniziative ungheresi per la conferenza europea

BUDAPEST 9 - Il ministro degli Esteri francese Maurice Schumann è giunto a Budapest lunedì 7 settembre in vista di una visita di lavoro di due giorni in Ungheria. La visita di Schumann è stata annunciata da un comunicato del ministero degli Esteri ungherese. Schumann è in Ungheria per discutere con il ministro degli Esteri ungherese János Kádár i problemi europei. Kádár dopo avere ricevuto Schumann ha detto che la Unione Sovietica gli Stati Uniti e la NATO e il Patto di Varsavia hanno una funzione determinante nella evoluzione della situazione internazionale e ciascuna delle piccole nazioni dell'Europa orientale e occidentale ha il

QUESTIONI SOCIALI

LE ASSICURAZIONI ADEGUABILI AL COSTO DELLA VITA

Le polizze vita "adeguabili", consentono di reprimere gli effetti dannosi della inflazione strisciante. Se il valore del denaro scende uno scellino, la polizza risale ristabilendo l'equilibrio, in tal modo il valore delle somme assicurate si mantiene costante nel tempo.

La premessa per incominciare una giornata serena ad ogni beneficio se esso non è un danno. Un buon sonno a sua volta domanda un letto comodo un ambiente silenzioso ma soprattutto una senza di pensieri molesti o inquietanti. Questi ultimi condizioni è la più difficile non potendosi impedire alla mente a meno di non ricorrere all'effetto artificioso dei farmaci. Un terrore del giorno che vera e di formulare ipotesi. Il nemico del nostro riposo è la congiunzione «se» che cosa accadrà «se» si darà questo o quel caso? C'è gente che è a suo modo felice perché ha il potere come si dice di vivere alla giornata. Il famoso «Grandi passi alla storia per avere dormito» profondamente la notte prima della battaglia di Roccos e gli andò bene perché l'impero armato imperiale sbagliò lo schieramento e la disfatta. Ma l'esempio non prova nulla. L'indovino normale dotato del senso della responsabilità non ama l'azzardo e cerca di prevedere. Le opere più mirabili dell'ingegno umano testimoniano di un pensiero che non si ferma a un dato momento per prevenire gli eventi ingrati o se essi sono inevitabili, per attuarne le conseguenze. L'assicurazione sulla vita si iscrive in questo ordine di idee. Prima ancora che come un modo di investimento del risparmio essa può considerarsi come l'acquisto di un servizio con un certo grado di tranquillità e di serenità. La vita è un rischio che si può e si deve gestire con un certo grado di serenità. La vita è un rischio che si può e si deve gestire con un certo grado di serenità.

Alle misure adottate da Dom Mintoff

MINACCIOSA REPLICA INGLESE A MALTA

Londra 9 - Il governo britannico ha protestato ufficialmente oggi, attraverso il proprio ambasciatore a Malta, sir Duncan Watson per la decisione del governo maltese di sospendere la vendita di carburante ad un prezzo esente da dazio alle forze armate che usano le attrezzature dell'isola. Il governo ha chiesto quindi l'immediata rimozione della sanzione considerata una violazione dell'accordo di友好 anglo-maltese del 1964 e tuttora in vigore secondo il governo di Londra. Nonostante lo stato di crisi in cui si trovano le relazioni fra i due paesi, l'attesa ora è di un'eventuale risposta del governo di La Valletta.

Breznev in Francia dal 25 al 30 ottobre

Mosca 9 - L'agenzia TASS ha dato questa sera l'annuncio ufficiale della visita del segretario generale del Pcus Breznev in Francia. Breznev sarà ospite del governo francese e del presidente Pompidou come ha precisato l'agenzia il 25 al 30 ottobre.

Proibito in Argentina lo sciopero «di omaggio a Eva Peron»

Buenos Aires 9 - Il ministro dell'Interno argentino Arturo Mor Roig ha dichiarato che il governo vietava lo sciopero generale di addio a Eva Peron in occasione della ricorrenza della salma di Juan Peron. Il ministro ha detto che la consegna della salma non deve essere sfruttata a fini politici e che lo sciopero ha carattere di natura politica. Esso per tanto sarà impedito con ogni mezzo. Nonostante la presa di posizione del governo di Buenos Aires il segretario generale della Confederazione generale del lavoro argentino ha detto che lo sciopero di domani

Pechino smentisce un accordo petrolifero con gli USA

Pechino 9 - Rad e Pech no ha diffuso oggi una nota dell'agenzia Ansa Cina nella quale si respingono come assolutamente infondate le notizie diffuse da giornali giapponesi di un accordo petrolifero fra Cina e USA per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi nella baia di Po Hai e per la costruzione di una fabbrica di aerei sul continente cinese. Il grande popolo della Cina ha sempre seguito gli insegnamenti del grande presidente Mao e ha sempre fatto il suo dovere in modo sereno per costituire una patria socialista e non venduta ai capitalisti e ai imperialisti del suo paese o di altri paesi. Per qualche dollaro non si può vendere la propria patria e la propria libertà. Il governo di Pechino non ha mai accettato un simile accordo con gli Stati Uniti. Da Tokio si apprende che secondo quanto scrive il giornale Mainichi Shimbun il governo di Washington avrebbe deciso di aprire una missione commerciale a Pechino nel 1972. Il ministro di Nixon nella Cina popolare

PER CHI SA VALUTARE IL MEGLIO...

...una polizza INA

adeguabile al costo della vita

dietro la serenità...

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

rassegna internazionale

L'appello di Nixon alla unanimità

Nel discorso pronunciato al Congresso il presidente degli Stati Uniti è tornato a chiedere in sostanza un atto di fiducia nella sua politica economica da parte di tutti gli americani. Lo ha detto nel testo assai esplicitamente quando ha ricordato che in genere una tale fiducia viene formulata in tempi di guerra o in tempi di crisi.

Un segno premonitore molto esplicito e probabilmente il più grave di questi ultimi tempi lo si è avuto poche ore prima che il presidente americano si rivolgesse al Congresso. Il ministro degli Esteri giapponese, infatti, al suo arrivo negli Stati Uniti, ha rilanciato dichiarazioni che rivelano a qual punto di deterioramento siano giunte in questa fase le relazioni tra Washington e Tokio.

Lo organizzò il viaggio in Cina senza aver consultato il governo di Tokyo. La difficoltà americana non si limitano ai rapporti con il Giappone. Gli stessi paesi dell'Europa occidentale dovranno più decise le prime della scadenza dei negoziati avviati da Nixon ad adottare un atteggiamento che ha fatto il tema della mossa americana se non vorranno fare le spese della difficoltà che senza dubbio si aggravano. Con l'America latina le cose non vanno affatto meglio.

Non è dubbio che anche le conseguenze internazionali delle misure adottate in agosto non siano state al centro del discorso di Nixon al Congresso. La sua richiesta di unanimità nazionale tende a far fronte anche alle incertezze che si producono nel sistema di alleanze degli Stati Uniti. Al momento in cui scriviamo non sappiamo quale accoglienza abbia avuto in America l'appello del presidente.

Per studiare le ulteriori misure da adottare per la ripresa

I massimi dirigenti della RDV sui luoghi delle inondazioni

Le Duan: « lo Stato assicura i nostri compatrioti di aver viveri e medicine a sufficienza » — Smentite le provocatorie speculazioni UCA sul disastro — Inaccettabile proposta avanzata dal nuovo delegato americano alle trattative di Parigi



NEW YORK — Joe Cahill, uno dei leader dell'IRA, espulso dalle autorità americane su richiesta britannica è rientrato a Dublino dove è stato fermato dalla polizia. Nella foto: Cahill alla partenza da New York

Dal nostro inviato

HANOI 9. I massimi dirigenti del partito e dello stato della RDV hanno visitato nei giorni scorsi le popolazioni delle zone colpite dalle recenti e sastrose alluvioni per portare una parola di incoraggiamento e per studiare insieme ai quadri locali le ulteriori misure da adottare per normalizzare la vita e dare l'aiuto alla ripresa della produzione.

Dal nostro inviato HANOI 9. I massimi dirigenti del partito e dello stato della RDV hanno visitato nei giorni scorsi le popolazioni delle zone colpite dalle recenti e sastrose alluvioni per portare una parola di incoraggiamento e per studiare insieme ai quadri locali le ulteriori misure da adottare per normalizzare la vita e dare l'aiuto alla ripresa della produzione.

Tanto Ba Thi quanto Xuan Thui hanno denunciato la politica di guerra che Nixon continua a perseguire nell'Indocina nonostante le parole di pace e hanno sottolineato che la guerra civile nel Sud Vietnam è organizzata dagli USA allo scopo di legalizzare l'amministrazione di Van Thieu e di impedire al potere come uno strumento per la dominazione e l'oppressione della popolazione.

Secondo le nostre informazioni, il portavoce sovietico all'ONU Kossighin non andrà negli USA.

Il membro della direzione del partito dei lavoratori coreani Kim Byung Yol parlando al completo riarmo del primo ministro Kim Il Sung in occasione del 23° anniversario della costituzione della Corea del nord ha espresso la propria soddisfazione per i contatti che si sono stabiliti fra le due Coree per il tramite delle croci rosse.

Il presidente della Corea del sud Park Chung Hee ha aggiunto che se non dovesse opporsi a questo riavvicinamento, egli diventerebbe oggetto di odio e di ripugnanza da parte dell'opinione pubblica mondiale.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

I sindacati rilanciano l'azione

(Dalla prima pagina) La Sni - L'azienda che per impedire agli operai di effettuare assemblee ha deciso la serrata - hanno dato vita ad un fronte unico nella zona di Cusano un brutale intervento di carabinieri contro un picchetto di due giovani operai. Lo sciopero convocato per il 1° ottobre dalle aziende di Sni contro la partenza dell'associazione industriale bresciana di imporre la tripartita sindacale.

Scoperi e generali infine nel comune di Villa Carcina in un'adunata con i 300 occupanti della Benetton. La manifestazione che è stata promossa dai consigli di fabbrica di alcune aziende locali ha investito l'intero centro dove i gozziani hanno abbassato le saracinesche. Accanto ai lavoratori che hanno dato vita ad un vivace corteo dirigenti politici dei partiti di sinistra e consiglieri comunali del Pci.

A Roma un corteo di auto è sfilato per le vie della città nel corso di una manifestazione.

(Dalla prima pagina) mese di giugno dal nostro giornale cui hanno fatto seguito le iniziative degli altri fogli.

Per quel che concerne le polemiche in seno alla coalizione di governo cui - pur senza far nomi - il presidente del Consiglio si è richiamato in un passo del suo discorso appariva evidente l'intenzione di Colombo di recare durezza il Psi e la sua posizione critica nei confronti della sterzata a destra della Democrazia cristiana. Ha detto Colombo che i ritardi sui libri dai provvedimenti congiunturali sono stati appunto il frutto di tendenze disgregatrici di polemiche non pre costruttive in ogni caso pregiudizievole alla solidità della maggioranza.

Secondo le nostre informazioni, il portavoce sovietico all'ONU Kossighin non andrà negli USA.

Il membro della direzione del partito dei lavoratori coreani Kim Byung Yol parlando al completo riarmo del primo ministro Kim Il Sung in occasione del 23° anniversario della costituzione della Corea del nord ha espresso la propria soddisfazione per i contatti che si sono stabiliti fra le due Coree per il tramite delle croci rosse.

Il presidente della Corea del sud Park Chung Hee ha aggiunto che se non dovesse opporsi a questo riavvicinamento, egli diventerebbe oggetto di odio e di ripugnanza da parte dell'opinione pubblica mondiale.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Nessuna iniziativa del governo

al tempo stesso richiede il riequilibrio della bilancia dei pagamenti» degli Stati Uniti. Come a dire che siccome è indispensabile avere un gen darma mondiale dell'imperialismo è altresì indispensabile pagare le spese anche se ora tale prezzo si fa più alto.

Secondo le nostre informazioni, il portavoce sovietico all'ONU Kossighin non andrà negli USA.

Il membro della direzione del partito dei lavoratori coreani Kim Byung Yol parlando al completo riarmo del primo ministro Kim Il Sung in occasione del 23° anniversario della costituzione della Corea del nord ha espresso la propria soddisfazione per i contatti che si sono stabiliti fra le due Coree per il tramite delle croci rosse.

Il presidente della Corea del sud Park Chung Hee ha aggiunto che se non dovesse opporsi a questo riavvicinamento, egli diventerebbe oggetto di odio e di ripugnanza da parte dell'opinione pubblica mondiale.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

giungere questi risultati è necessario che si lavori di più che si riduca l'assetto semi nelle fabbriche e che in sostanza si restaura la base sociale.

Accompagnato dal presidente del Consiglio sedendosi in un'aula del Parlamento, il ministro delle Finanze, Carlo Azeglio Ciampi, ha conservato la sua recalcitrante elezione e che non poteva quindi mancare all'appuntamento. Il ministro delle Finanze, Carlo Azeglio Ciampi, ha conservato la sua recalcitrante elezione e che non poteva quindi mancare all'appuntamento.

Secondo le nostre informazioni, il portavoce sovietico all'ONU Kossighin non andrà negli USA.

Il membro della direzione del partito dei lavoratori coreani Kim Byung Yol parlando al completo riarmo del primo ministro Kim Il Sung in occasione del 23° anniversario della costituzione della Corea del nord ha espresso la propria soddisfazione per i contatti che si sono stabiliti fra le due Coree per il tramite delle croci rosse.

Il presidente della Corea del sud Park Chung Hee ha aggiunto che se non dovesse opporsi a questo riavvicinamento, egli diventerebbe oggetto di odio e di ripugnanza da parte dell'opinione pubblica mondiale.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

La tragica repressione nell'Irlanda del Nord

DERRY: BIMBO DI 3 ANNI UCCISO DA UNA AUTOB LINDO INGLESE

Morto anche un capitano britannico - I due rami del parlamento discuteranno, su richiesta laburista, la drammatica situazione dell'Ulster

BELFAST 9. Nuovo tragico risultato della campagna repressiva scatenata nell'Irlanda del Nord un bambino di tre anni è stato ucciso da un'automobile dell'esercito di occupazione britannica a Londonderry. Subito dopo l'uccisione del bimbo sono esplosi nuovi e violenti scontri. Anche un militare britannico è morto stamane nell'Ulster dopo essere finito in una esplosione. Sale così a 102 il numero delle vittime nell'Irlanda del Nord dal agosto 1969.

La notizia ha provocato una certa sorpresa perché l'alba di fuoco è minacciata dai «provvisori» dell'IRA se non fosse stato preso in considerazione il fatto che il numero degli inglesi non vi è stato.

Un portavoce dell'esercito ha successivamente precisato che il militare ucciso, perché è alba di fuoco è minacciata dai «provvisori» dell'IRA se non fosse stato preso in considerazione il fatto che il numero degli inglesi non vi è stato.

Nel quadro delle trattative tra RDT e RFT

Nuovo incontro tra Bahr e Kohl

La ricerca di una intesa bilaterale - Sospesi i colloqui dopo un'ora per permettere una consultazione con i rispettivi governi - I due si incontreranno di nuovo martedì prossimo

BELGIUM 9. È durato poco più di un'ora soltanto l'incontro tra i rappresentanti dei due stati tedeschi che per la seconda volta dalla firma dell'accordo di massima su Berlino ovest concluso recentemente tra le quattro grandi potenze affrontavano la discussione dei dettagli alla ricerca di una intesa bilaterale tra Bonn e Berlino che renda pratici e metta in vita i principi dell'accordo stesso.

Il sottosegretario alla Cancelleria di Bonn Egon Bahr e il suo collega dell'RDT Kohl si sono incontrati alle 11 nella sede della Presidenza del Consiglio della RDT e dopo una quarantina di minuti di discussione è stata sospesa.

Bahr è ritornato nella parte occidentale della città da dove è e messo in un'aula telefonica col ministro della Cancelleria di Berlino ovest, Egon Bahr, e il primo ministro della Repubblica irlandese Jack Lynch e dei piani di pace lanciati dal ministro degli Esteri, Ronald Mingos e dal leader laburista Harold Wilson.

Romolo Cavacalle

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Ricatto USA al Giappone

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Parlano i testimoni al processo del Cairo

IL CAIRO 9. Con un'udienza in parte chiusa a camera e con il pubblico oggi al Cairo il processo contro l'ex vice presidente egiziano Ali Sabri e altri 90 dirigenti e funzionari accusati di «complotto» contro il presidente Sadat.

Fatto saltare in Giordania l'oleodotto della «Aramco»

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.

Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato. Il governo coreano ha respinto la proposta di un incontro a Beirut tra i due ministri di Stato.